



## **COMUNE DI L'AQUILA**

# **VERBALE DI CONSIGLIO COMUNALE**

## **RESOCONTO STENOTIPICO INTEGRALE**

**SEDUTA DEL 23 LUGLIO 2018**

## ORDINE DEL GIORNO

- 1) Bilancio di Previsione 2018/2020. Variazione di assestamento generale ex art. 175, comma 8, D.Lgs. 267/00 e Salvaguardia degli Equilibri di cui al successivo art. 193, comma 2;
- 2) Aggiornamento Documento Unico di Programmazione (DUP) Triennio 2018/2020 e approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) Triennio 2019/2021, artt. 151 e 170 del Testo Unico degli Enti Locali – D.Lgs. 267/00;
- 3) Autorizzazione alla retrocessione di aree Comparto artigianale ex Marrone Egilda in località Cansatessa (AQ);
- 4) Legge 22.10.1971, n. 865, art. 51, Localizzazione intervento costruttivo della ditta Mattoni Isa nel sub Comparto PEEP in località Pettino di L'Aquila;
- 5) Localizzazione di programma costruttivo in diritto di proprietà ai sensi della Legge 22.10.1971, n. 865, art. 51 – ex zona riservata al P.E.E.P. 31/b Genzano di Sassa. Ditte M&M Costruzioni Srl – Mareco Srl;
- 6) Legge Regionale 15.10.2012, n. 49 come convertita in L.R. 18.12.2012, n. 62. Ristrutturazione edilizia con miglioramento sismico e riqualificazione architettonica ed energetica con cambio di destinazione d'uso da "artigianale" a "turistico ricettiva" di alcuni locali siti in via Madonna Foren. 37- Catasto Sez. L'Aquila Fg. 7, Part. 55, sub. 7. Committente: Marchetti Amedeo;
- 7) L.R. n. 49 del 15.10.2012 come modificata dalla L.R. 18.12.2012. Cambio di destinazione d'uso da "artigianale" a "commerciale" ubicato in via della Croce Rossa n. 36 – censito al Catasto della Sez. di L'Aquila al foglio 80, particella 5005 (categoria D 08), ai sensi della L.R. n. 49/2012 e smi recepita dalla D.C.C. n. 86/13, art. 4/5. Richiedente sig. Andrea Cabbioni in qualità di amministratore unico della Società Caseificio Cabbioni Antonio & C.;
- 8) L.R. n. 49 del 15.10.2012 come modifica dalla L.R. n. 62 del 18.12.2012. Cambio di destinazione d'uso da "agricola/rimessa per macchine agricole" ad "artigianale", ai sensi della Legge 49/2012 e smi, come recepita dalla D.C.C. n. 86/13, di una porzione di fabbricato sito a L'Aquila in località Brecciasacca di Sassa nel lotto censito al catasto del Comune censuario di Sassa al Foglio n. 6, p.lla n. 829, sub. 2 e 3. Committente: sig. Pasqualino Sciascia;
- 9) L.R. 49 del 15.10.2012 come modificata dalla L.R. n. 62 del 18.12.2012. "Recupero e riqualificazione di edifici dismessi" ubicati in località Sassa e censiti al Catasto della SEZ. di Sassa al fg. 1, particelle 1378 e 1512. Cambio di destinazione d'uso da "artigianale" a "commerciale" previa demolizione degli stessi e ricostruzione di un unico fabbricato nello stesso lotto, ai sensi della L.R. 49/2012 e smi recepita dalla D.C.C.n. 86/2013 – art. 4/5. Richiedente DueEmme srl legale rappresentante, signor Marcello Carducci;
- 10) Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito della sentenza della Corte d'Appello di L'Aquila n. 947 del 27/05/2017 per la determinazione definitiva dell'indennità di esproprio della proprietà della "Società I Tre Moschettieri a rl", iscritta all'N.T.C. ex n. 118, FG. 91, Censuario di L'Aquila;

- 11) Palazzo di Giustizia di L'Aquila. Concessione dei locali al Ministero della Giustizia ad uso degli uffici giudiziari ai sensi della legge 23.12.2014 n. 190, art. 1, comma 526;
- 12) L.R. 3 marzo 1988 n. 25 parere comunale in ordine al provvedimento regionale di autorizzazione per il mutamento di destinazione e concessione di terreni gravati da uso civico ricadenti al Foglio 46 Comune Censuario di Campotosto – Demanio di Rocca delle Vene a favore della Società Terna spa riferimento pratica 9.4.2-17;
- 13) Regolamento sul funzionamento della Commissione consultiva per l'Onomastica stradale.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Buongiorno a tutti, quindi iniziamo il Consiglio Comunale. Prego Segretario Generale, per l’appello, prego.”

SI PROCEDE ALL’APPELLO

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Con trentuno presenti la seduta è valida. Quindi buongiorno a tutti, passiamo al primo punto dell’ordine del giorno. Bilancio di precisione 2018/2010, variazione di assestamento generale ex articolo 175 comma 8, salvaguardia degli equilibri di cui al successivo articolo 193 comma 2. Quindi la parola all’Assessore Di Stefano. Prego”

ANNALISA DI STEFANO ASSESSORE POLITICHE ECONOMICHE, FINANZIARIE E DI BILANCIO

“Grazie Presidente, buongiorno a tutti i Consiglieri e ai colleghi della Giunta, al pubblico presente. Allora, questa variazione di bilancio e questo assestamento complessivamente ammonta a sei milioni e quattrocentosessantannovemila trecentonovanta euro virgola cinquantasette, e vi rappresento, per macro strutture, le entrate e le uscite. Allora, le entrate correnti di natura tributaria, contributive e perequativa sono incrementate di trecentocinquantaquemila euro novecentotto virgola settantasette. E questo incremento è dovuto prevalentemente ad una richiesta del gettito TARI, dell’ufficio del gettito TARI, con comunicazione del 3 luglio. Le entrate per trasferimenti correnti sono incrementate di tre milioni di euro ottantaduemila seicentocinquantasei virgola cinquantacinque e per lo più sono trasferimenti correnti di natura straordinaria legati al sisma del 2009, mentre le entrate extra tributarie sono incrementate solamente di trenta mila ottocentoventicinque euro e sono relative a piccoli adeguamenti dei capitoli relativi al Progetto CASE e MAP. Le entrate per conto terzi e le partite di giro, invece, sono state incrementate di tre milioni di euro. Passando alla parte delle spese del bilancio di previsione possiamo dire che le spese correnti sono incrementate di tre milioni cento diciannovemila trecentonovanta virgola cinquantasette, mentre quelle in conto capitale di trecento diecimila euro. E come sono state ripartite queste spese? Allora, la missione uno, servizi istituzionali, generali e di gestione incrementata di ottocentocinquantaquemila euro novecentonovantanove virgola ventisette, la missione ordine pubblico e sicurezza è incrementata di ottantottomila e ottocento euro, la missione quattro, istruzione e diritto allo studio, è incrementata di quattro cento quindicimila euro ottocentoquarantuno virgola trenta, la missione cinque, tutele e valorizzazione dei beni delle attività culturali è incrementata di cento quindicimila euro, il turismo di sessantamila euro, la missione otto, assetto del territorio e dell’edilizia abitativa è incrementata di ventitremila settecentocinquanta euro e la missione nove, sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente, incrementata di un milione e quattro cento venticinquemila euro. La missione undici, soccorso civile, è incrementata di duemila euro, la missione dodici, diritti sociali e politiche sociali e famiglia, è incrementata di quattro cento tttomila euro, la missione cinquanta, debito pubblico è incrementata di ottantamila

euro e, infine, la missione novantanove, servizi per conto terzi, è incrementata di tre milioni di euro. Passando poi ad una veloce disamina di quello che è l'assestamento 2019/2020, possiamo dire che nella parte in entrata del bilancio abbiamo un incremento per l'esercizio 2019 di due milioni cinque cento ventimila cinquecentodiciassette virgola novantadue dovuto, per lo più, ad una variazione del capitolo attinente il trasferimento erariale straordinario per trasloco e deposito mobiliario. Per l'esercizio 2020 l'incremento è di trecentosettantaquattromila e cinquecento euro dovuto ad una variazione in entrata erariale straordinaria attinente il contributo CIPE alla scuola internazionale per centocinquantamila euro, e duecentomila euro vanno nella quota fondo nazionale sistema integrato educazione ed istruzione. Passando poi alla parte spesa e variazioni nel 2019 e nel 2020 riguardano, per lo più, la missione dodici, e cioè diritti sociali, politiche sociali e famiglia, per aggiustamenti richiesti dal settore competente nei propri capitoli in queste annualità rispetto allo stanziato 2018/2020. Atteso che con la proposta di consiglio 59 si provvede anche alla verifica della salvaguardia e degli equilibri di bilancio, così come verificato dal collegio dei revisori nel loro parere, l'ammontare dell'avanzo di amministrazione vincolato in sede di approvazione del rendiconto 2017 risulta adeguato alla copertura del fondo di crediti di dubbia esigibilità, oltre che per la copertura di eventuali debiti fuori bilancio, passività pregresse, ovvero, potenziali accantonamenti di legge. Infine, lo stanziamento del capitolo trentaseimila, spese per contenziosi e passività pregresse, altri debiti di competenza per l'annualità 2018, riporta uno stanziamento di bilancio che, al netto dell'impegno assunto in sede di rendiconto di gestione 2017, per azioni esecutive non regolarizzate antecedenti al 2017, è pari a tre milioni centottantanovemila ottocentodiciassette virgola diciotto e risulta di un importo adeguato per eventuali debiti fuori bilancio e altre passività pregresse che dovessero presentarsi nel corso dell'esercizio 2018. Il collegio dei revisori dei conti, verificato il permanere degli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che residui, nonché la coerenza delle previsioni assestate in relazione agli obiettivi di finanza pubblica, esprime il parere favorevole alla proposta del Consiglio Comunale riguardante l'assestamento generale e la salvaguardia degli equilibri, grazie."

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

"Grazie Assessore, devo giustificare il Consigliere Ferella, e quindi passiamo, apro la discussione, quindi Masciocco, prego."

GIUSTINO MASCIOTTO CONSIGLIERE COMUNALE

"Tocca sempre me aprire. Grazie Presidente. Allora, sembra un atto, così, diciamo di poco conto, assestamento, la salvaguardia, cioè, di fatto sembrerebbe cosa da... così... senza senso perché tanto ci sta una variazione di sei milioni di euro! Sei milioni di euro... non sono sei, ma sono molti di meno perché, di fatto, tre milioni sono partite di giro, la gran parte delle somme assegnate riguarda la cultura, riguarda il turismo, cioè, voglio dire, diciamo che in ogni variazione riusciamo a vedere, a capire che ci sono somme in più, poi entro nel dettaglio e vi spiegherò quante ne sono state. Però prima in commissione abbiamo provato a fare delle domande all'amministrazione, ai tecnici per cercare di capire perché ci sono delle anomalie che dirò qui in aula affinché speriamo che qualcuno mi risponda in maniera compiuta più che per modo di dire o che i Consiglieri di maggioranza ne prendano contezza. Poi, quando ne hanno preso contezza, faranno quello che vogliono. Cioè, nel senso che non devono per forza credere a quello che io dico. Io dico delle cose oggettive, non faccio delle considerazioni politiche, quelle

le faremo a margine sulle dichiarazioni di voto. Per esempio, allora, noi abbiamo assistito in questi mesi, in questo anno, a una serie di proclami, giusti, sbagliati, non lo so, veniamo da una vittoria del centro destra con il Sindaco Biondi, c'è un programma di mandato, c'è un DUP che viene aggiornato al programma di mandato, DUP 2018/2020, che dovrebbe essere, poi lo vedremo successivamente, la direttrice, e su quello ottenere i finanziamenti. Poi ci sono stati ogni volta che c'è qualche delibera di consiglio che riguarda la contabilità, riguarda l'assestamento, riguarda la programmazione, il rendiconto, eccetera eccetera, sembra sempre che ci sia qualcosa di nuovo, qualcosa di eccezionale, qualcosa che non si era mai fatto prima, qualcosa che sconvolge, perché prima ci stavano delle persone che non erano capaci, oggi invece in mano la mazza ce l'ha persone, guido la macchina, persone che sono capaci e quindi tutto diventa più facile. E allora ho cercato di capire, di prendere i proclami che sono stati fatti durante questo tempo e cercare di vedere a che punto sono. Vi ricorderete la discussione che abbiamo avuto in aula sull'approvazione del rendiconto riguardante gli undici milioni e mezzo dei pignoramenti non allineati per quanto riguardava il 2017 e i tre milioni e sei circa per i pignoramenti antecedenti al 2017 che il Consiglio Comunale ha approvato perché ci è stato detto che bisognava farlo, la legge obbligava la legge a poterlo fare, utilizzare parti dell'avanzo di amministrazione, veniva applicato e così contabilmente stavamo a posto, però successivamente si sarebbe dovuto consegnare... arrivare in Consiglio Comunale le delibere di riconoscimento del debito fuori bilancio che voi avete riconosciuto, così, con un pacchetto completo. Ebbene, nonostante i settori, perché poi qua io do un consiglio al Sindaco, Sindaco, io ho verificato, poi lei lo prenda o non lo prenda, fa come vuole, ho verificato che fra i settori si scrivono chilometri di lettere, cioè, il lunedì scrive un settore, il martedì si vedono alla conferenza dei servizi dei dirigenti e si prendono il caffè insieme, insieme al Sindaco, il martedì l'altro settore gli risponde, poi gli rispondono ancora. Cioè, ci sono decine e decine di, diciamo, di missive che potrebbe essere risolte nella conferenza dei dirigenti. Perché? Perché il 4 maggio, appena dopo l'approvazione del bilancio, correttamente, l'Assessore al bilancio, insieme al suo dirigente, scrivono ai dirigenti e gli dicono "guardate che il Consiglio Comunale ha allineato il pagamento degli undici milioni e dei tre milioni e sei, ora tocca a voi preparare le determinazioni dirigenziali affinché la Giunta possa inoltrare al Consiglio Comunale il riconoscimento ufficiale del debito fuori bilancio". Bene, ad oggi, nessun dirigente, oggi, oggi, 23 luglio, nessun dirigente ha prodotto un solo documento riguardante il, diciamo la formalizzazione del riconoscimento del debito fuori bilancio. Ma io vi dico pure perché. Perché? Perché un dirigente, quando va a scrivere... perché un conto è dire "undici milioni ce li hanno pignorati, mettiamoli là", il dirigente deve scrivere perché nasce quel debito, perché tu vai in causa, per quali motivi, cioè, voglio dire, poi ottieni il pignoramento e se ci sono responsabilità di altri dirigenti rispetto a quella produzione, perché il fatto che ci sia una sentenza passata in giudicato non vuol dire che sia giusto, perché se un cittadino, oppure un'impresa si sente danneggiato dal comportamento di un dirigente e ti porta in tribunale e vince, il problema non è che ha vinto, ha vinto perché il dirigente non si è comportato in una maniera corretta e quindi, di fatto, quel debito non lo deve pagare il Consiglio Comunale e la fiscalità in generale, ma lo deve pagare il dirigente che ha prodotto il danno. E allora vedrete che, salvo qualche fesseria, passeranno gli anni, nel frattempo voi avete già votato l'allineamento, poi vedremo il riconoscimento. Poi in una fase di salvaguardia, la salvaguardia e l'assestamento è importante per i debiti fuori bilancio. Ebbene, nella delibera che viene approvata oggi, che voi approverete oggi, c'è scritto che salvo il milione e nove dei debiti fuori bilancio che sono emersi in fase di votazione del bilancio di previsione, nessun dirigente, nonostante anche in questo caso, l'assessore e il dirigente scrive il 15 maggio e il 25 maggio, scrivono ai vari dirigenti in cui dicono "guardate, ci dovete segnalare i debiti fuori bilancio", per chi non è esperto e per chi ancora non si è letto il TUEL, i debiti fuori bilancio dell'articolo 194 dice che "nel momento in cui un dirigente viene a conoscenza di un debito che non è previsto nel bilancio di previsione, entro sette giorni deve comunicarlo all'ufficio finanziario affinché si proceda, anche utilizzando l'avanzo di

amministrazione presunto, si provveda alla copertura”. Bene, è impensabile che ad oggi nessun dirigente comunichi questo. Ora. Anche qua, ci si parla con i dirigenti? Il martedì ci si vede per fa’ che? Perché a quel punto il martedì dovrebbe dirgli “guardate, io vi do due mesi di tempo per tirar fuori tutti i debiti fuori bilancio, dopodichè se voi dal primo settembre tirerete fuori un debito fuori bilancio ve lo contestiamo e ve lo addebitiamo”, cioè, questo bisognerebbe fare. Ma anche qua non vi preoccupate, non succederà niente, perché, perché qualcuno la segnalazione l’ha ficcata dentro alla richiesta di spostamento delle varie somme, adesso poi glielo leggo, Nardis in un elenco ci ha ficcato dentro tre milioni e un milione e quattro. Cioè, quindi, quattro milioni e quattro di debiti fuori bilancio. Adesso vi dico qual è. quindi, anche qua i revisori hanno segnalato che mancano le dichiarazioni dei dirigenti per capire se noi stiamo approvando un bilancio con la certezza di non avere debiti fuori bilancio. Dopodichè ci sono le richieste che i dirigenti hanno fatto per quanto riguarda le modifiche. Queste sono le varie richieste che i dirigenti sottopongono all’attenzione della Giunta, del Sindaco e dell’ufficio finanziario per poter ottenere delle modifiche e delle assegnazioni delle somme fatte con il bilancio di previsione 2017. Beh, la prima cosa che noto è una cosa per me incredibile, allucinante, cioè, perché Fabrizi dice che, chiede la reiscrizione in bilancio di una somma di un milione centottantunomila euro riguardante interventi di riparazione o ricostruzione di edifici scolastici danneggiati dal sisma che sono entrati nelle casse comunali dal 2012, quindi colpevolmente non spesi, dal 2012 ad oggi, ma la cosa grave è che oggi, nella parte residui passivi, non ci sono un milione e centottantuno, c’è soltanto la somma in entrata, c’è un residuo, cioè, più che residuo attivo, nemmeno un residuo attivo perchè quella somma è stata incassata, quindi un pezzo di avanzo di amministrazione, vi ricordate i cinquantaquattro milioni di euro, bisogna toglierci questo milione centottantunè perché serviranno, magari il Sindaco ne viene a conoscenza oggi e può utilizzarli, perché quel milione centottantuno, Sindaco, li può utilizzare per... visto e considerato che chi l’ha preceduta per sette anni, per sei anni, non li ha utilizzati, lei li potrebbe utilizzare subito se la procedura di accantonamento della somma rispetto all’avanzo di amministrazione, e lo si sarebbe potuto fare anche oggi in fase di salvaguardia e di assestamento, ma quelle somme se le troverà subito immediatamente spendibili. Sperando che sia più capace di chi l’ha preceduta. Per quanto riguarda poi invece, invece poi ci sono dei capitoli che sono impicciati. Poi, quello che vi dicevo, ecco qua, per quanto riguarda invece Nardis, Nardis dice questo che piuttosto, Presidente, piuttosto, secondo me è problematico, perché Nardis scrive ufficialmente al Sindaco, al dirigente del settore bilancio, al dirigente, per conoscenza a Liris e Imprudente, Nardis gli scrive e parla dell’assestamento di bilancio e di previsione. Nardis, in questo elenco, ci ficca dentro delle note che in commissione il dirigente ha detto “beh, il dirigente non può scrivere delle... non può dire che il debito fuori bilancio me lo scrive nelle note, me lo deve scrivere ufficialmente”, ma non so se è zuppa o pan bagnato, ma qua Nardis sta dicendo “guardate che quanto a tre milioni di euro le utenze progetto CASE e MAP, utenze progetto CASE e MAP, che è un anno che non vengono emesse, cioè, quindi, o almeno da quando si è insediata questa amministrazione non sono mai state emesse (voci fuori microfono) da febbraio, dice “no partita di giro, non è una partita di giro, da finanziare con un avanzo per pagamenti Antas in attesa del pagamento utenze da parte degli assegnatari”, quindi dice “i tre milioni mi servono per pagare Antas, non sono una partita di giro”. Noi utilizziamo un pezzo di avanzo di amministrazione per pagare Antas in attesa che poi emetteremo le bollette e incasseremo i soldi dal progetto CASE. E poi dice, per gli espropri per pubblica utilità Nardis dice “per riconoscimento”, lo scrive, “debiti fuori bilancio di competenza dell’ufficio espropri”. Io l’ho fatto presente, mi è stato detto che loro guardano... il dirigente del settore finanziario mi ha detto che lui prende in considerazione solo le segnalazioni dei dirigenti che provengono in maniera corretta, cioè, nel senso che questa è comunque per me una dichiarazione, cioè lo scrivo, scrivo che è un debito fuori bilancio, l’Antas... scrivo, scrivo che devo ancora incassare le bollette da parte dei cittadini, più di questo che devo dire! Poi, per quanto riguarda invece il Sindaco, ho visto che sono stati assegnati cinquantamila euro per la realizzazione di progetti

innovativi, perché in maniera anomala il Sindaco chiede al dirigente di assegnargli delle somme, era più elegante farlo fare dalla segretaria o farlo fare dai dirigenti che... perché il Sindaco non può disporre di somme, il Sindaco non può dare disposizioni al dirigente del servizio economico e finanziario e dirgli mettimi una somma qua, mettimi una somma là, dovrebbe essere il settore, il dirigente del settore a cui interessa il... il Sindaco ha la facoltà di poter disporre, chiama il dirigente del settore, gli dice "scusa, io voglio fare la realizzazione di progetti di innovazione chiedi cinquantamila euro", invece no, li chiede lui direttamente e infatti glieli danno, gli danno cinquantamila euro per L'Aquila capitale degli appennini e cinquemila euro per la deputazione di storia padre negli Abruzzi. Poi bisognerà vedere se questi cinquemila euro mo si spendono o meno visto che Cavalieri si è dimesso dal comitato perdonanza e anche Zimei, quindi, molto probabilmente non lo so quello che succederà. Però nulla ci si dice perché non sono stati assegnati duecentomila euro per il decennale del sisma o, almeno, non sono riuscito a trovarlo nella variazione, perché il Sindaco aveva chiesto anche duecentomila euro per il decennale del sisma e quarantacinquemila euro per l'internalizzazione della città dell'Aquila. Queste risposte io... queste domande me le sono poste, non ci ho le risposte, poi se voi vi accontenterete di quello che vi verrà detto per me va bene. Poi parliamo dell'accantonamento delle spa, c'è una norma nazionale che dice che le pubbliche amministrazioni sono obbligate al ripiano delle perdite nelle società e negli altri organismi partecipati se si verificano alcune condizioni. Che vuol dire? Vuol dire che sempre da quell'avanzo di amministrazione... vi ricordate i cinquantaquattro milioni? Allora, sempre quelli, i cinquantaquattro milioni meno uno e cento che sono quelli di Fabrizi, meno due e otto che è già l'avanzo di amministrazione che è stato approvato, qua dovremmo accantonare su un fondo delle somme, perché voi sapete che il centro turistico ha chiuso con un milione di euro di perdita e l'AMA sta chiudendo con un milione e sette e settantacinque. Poi capisco che si può anche abbattere il capitale sociale, perché poi di fatto puoi far vivere le tue spa con un capitale sociale minimo, il minimo di legge, sono cento, mi sembra cento e rotti mila euro l'una, però anche qua bisognerà cercare di capire sul perché, sul per come succedono queste cose. Cioè perché non viene ottemperato alla... non si ottemperi all'attività amministrativa, cioè, nel senso, quelli sono atti dovuti, cioè nel senso che tu lo sai dall'inizio, cioè dovresti seguirlo, non è che devo stare io qua a ricordarlo a qualcuno perché se... io, guardate, io consiglio, lo so che non è una lettura, però vi consiglio di legervi il TUEL, il TUEL aggiornato, perché quello è l'architave, la colonna portante dell'attività amministrativa, perché poi voi potete anche sentirvi legati da un patto di lealtà nei confronti della maggioranza, però se oltre a essere leali siete consapevoli penso che la città ne guadagni, ma non per altro, perché penso che i Consiglieri Comunali, che hanno la consapevolezza di essere leali, ma sanno di che cosa si parla, penso che la città ne benefici, a prescindere se siedono nei banchi della maggioranza o siedono nei banchi della opposizione, almeno per quanto mi riguarda. Quindi, noi stiamo applicando, continuiamo ad applicare, anche in questo caso, l'avanzo di amministrazione, ma continuo a ripetere che l'avanzo di amministrazione che noi abbiamo deriva essenzialmente, integralmente dalla gestione dei fondi del terremoto perché altrimenti non si spiega come noi, come fondo di cassa, abbiamo trecentocinquanta milioni di euro. Almeno questo era quello al primo gennaio del 2018. Quindi lì pure abbiamo delle difficoltà. Tant'è che anche l'organo di revisione, cioè, quindi, sottolinea questi due aspetti che ho appena detto, l'organo di revisione dice "guardate che è stato rilevato che tutti...", poi dà parere positivo, però dice, ve lo sottolinea, poi ognuno ne vede come pare, "tutti gli organismi partecipati (incomprensibile) di AMA hanno approvato i propri bilanci, in particolare evidenziano risultati negativi di rilievo e richiedono il ricorso all'articolo 2446 del codice civile", gli avvocati lo sanno, il 2446 del codice civile sono le procedure che portano al ripristino del capitale sociale con eventuale intervento da parte del socio, "e non risultano pervenute dai dirigenti ai settori ulteriori segnalazioni in merito alla sussistenza di eventuali debiti fuori bilanci oltre quelli già segnalati in sede di approvazione del rendiconto 2017". Questo dicono i revisori, poi è un caso che, voglio dire, che io ci indovino come hanno fatto



loro, cioè, è solamente un caso. Quindi la salvaguardia dovrebbe... (voci fuori microfono) succede, esatto, anche l'orologio rotto segna due volte al giorno l'orario esatto, bravo. Quindi il discorso è questo. Cioè, la variazione attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita compreso il fondo di riserva e il fondo di cassa al fine di mantenere il pareggio di bilancio. Allora, il discorso vero è questo, cioè, come si fa... la norma prevede anche che in questa fase, per vedere la salvaguardia, il responsabile del servizio finanziario, prima di predisporre la proposta di delibera consiliare sugli equilibri di bilancio, deve far sottoscrivere a tutti i responsabili dei servizi una dichiarazione con cui viene attestata la mancanza di debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti dal consiglio comunale. Perché vedete, non è tanto (si interrompe la registrazione che riprende successivamente) di votare a occhi chiusi su un provvedimento che di per sé può essere anche giusto, non lo so, cioè, non ci sono andato dentro, ma comunque manca di un presupposto, manca di un'informazione, cioè, il Consiglio Comunale oggi sta votando senza un'informazione. Qual è? Quella che i dirigenti scrivono "non ci sono debiti fuori bilancio", se poi non ci sono bene, per carità, cioè, lo scrivi, allora tu sei consapevole, invece no, voi state votando fidandovi del fatto che i dirigenti non hanno risposto perché non ci sono debiti. Ma è possibile una cosa del genere? E' possibile farlo dopo? Poi capisco anche che va approvato perché se no si scioglie il consiglio, cioè, voglio dire, di questo ne sono consapevole, non voglio insegnare nulla a nessuno, cioè ognuno svolge il ruolo da consigliere comunale come vuole, però, capitemi, io oggi sto facendo, cioè, un discorso generale, io non sto facendo un discorso, cioè, di destra o di sinistra, di opposizione oppure... sto facendo un discorso in generale su che cos'è un rendiconto e che cos'è la salvaguardia, che cos'è un debito fuori bilancio... (voci fuori microfono) esatto. Poi bisogna certificare l'assenza di rischi che potrebbero pregiudicare l'equilibrio finanziario dell'ente, altri dati, fatti o situazioni tali da far prevedere l'ipotesi di uno squilibrio finanziario, perché la norma, il legislatore quello che gli interessa è quello che tu le spese le debba fare se tu ci hai delle entrate sicure. Vi ricordate, abbiamo fatto, abbiamo inviato, io, Elisabetta e Mancini, abbiamo mandato a tutti i dirigenti, per tramite del Segretario Generale, Presidente, adesso glielo chiedo, così la Segretaria se ha la cortesia di rispondermi, tramite la segreteria generale, abbiamo inoltrato richiesta di avere copia dei titoli giuridici che supportano l'accertamento dei residui attivi e passivi che loro avevano fatto, avendo nelle intenzioni, il Segretario, avendo nelle intenzioni la consapevolezza che questo documento loro già... questi documenti loro già li avessero perché se hanno prodotto una determina dirigenziale di riaccertamenti quei documenti loro... invece gli avevamo chiesto, cortesemente, di ottenere ricevuta entro l'approvazione del salvaguardia e... la salvaguardia e l'assestamento. Abbiamo ricevuto soltanto due comunicazioni, di due dirigenti, in cui ci hanno, molto correttamente, dato che erano pochi, indicato quale fosse la ragione per cui mantenevano i residui attivi e passivi. Questo non è stato fatto. Ora, io non è che mi metto sul tavolo e comincio a strillare perché non me li hanno dati, però questo fa capire che tutto ciò che riguarda il bilancio è approssimativo. Cioè, tutto ciò che riguarda il bilancio e che riguarda l'assestamento, la salvaguardia da preventivo, il rendiconto, tutto quello che riguarda la spesa è così, messo insieme tanto per... tanto poi il voto il Consiglio Comunale comunque copre queste difficoltà, però questo non vi permette di stabilire quali sono effettivamente le somme che voi potete utilizzare per la città, perché se qualcuno non è trasparente con voi, cioè, come fate voi poi a, in qualche modo, a confrontarvi con il Sindaco per sapere come spendere quelle risorse? Se vi dicono che non ci sono i soldi per qualunque cosa, fosse anche per la fontanella del paese o fosse anche per la strada, e vi dicono... come fate voi a saperlo? Perché non ne avete contezza. Allora, penso che bisognerà avere un po' più di coraggio rispetto all'attività, poi la maggioranza è maggioranza, non sto lì a cercare di mettere dei dubbi, cioè ognuno è responsabile di quello che fa e di quello che vota, però se tu vuoi dare una corretta informazione, una trasparenza ai cittadini, esattamente... anticipo un piccolo passaggio di quello che ha detto il Consigliere Mancini in commissione, se uno vuole applicare il programma di mandato del sindaco, il mutuo sociale, finanziare le attività dell'Aquila, eccetera eccetera, quello viaggia attraverso il bilancio

del Comune, non viaggia attraverso soltanto le dichiarazioni, se tu ci metti i soldi quella cosa la puoi fare, se tu non ci metti i soldi quella cosa non la puoi fare. Ora, io non ho bisogno di confrontarmi con nessuno, e non ho nemmeno la necessità di confrontarmi, quello che volevo dire è questo, continuerò la mia attività di consigliere comunale cercando soltanto di evidenziare che si può governare in altro modo, come l'ho fatto anche quando ero maggioranza e quando era presidente della Prima Commissione, chi c'era in quel periodo potrà tranquillamente ricordare che non ho fatto sconti nemmeno all'allora amministrazione comunale di cui facevo parte come maggioranza. Perché? Perché penso che il bilancio sia una cosa che va a toccare le tasche dei cittadini e possa, e debba essere gestito in una maniera diversa. L'impressione che ho..."

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

"La invito a concludere"

GIUSTINO MASCIOTTO CONSIGLIERE COMUNALE

"Quanti minuti ho fatto?"

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

"Trentatré"

GIUSTINO MASCIOTTO CONSIGLIERE COMUNALE

"Okay, perfetto, finito. L'unica cosa che ho, penso che sia un clan, cioè che possa essere, che gestisce il bilancio del comune, e quindi di fatto non si ha quella capacità di coinvolgimento che possa in qualche modo produrre una maggiore analisi del progetto. Si arriva, si vota, non si discute, contenti voi, contenti tutti, spero che comunque sia non ricadrà poi sui cittadini aquilani".

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

"Grazie Consigliere Masciocco. La parola al Consigliere Mancini, prego."

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

"Grazie Presidente. Prima di iniziare l'intervento sull'assestamento della salvaguardia volevo dare dei consigli all'Assessore Di Cosimo, che ho visto che è uscito, e soprattutto dire che oggi è una giornata abbastanza triste per questa città perché scade il termine per la presentazione delle candidature per le olimpiadi 2026 e quindi, nonostante tutto l'impegno che la Seconda Commissione ha messo dopo la proposta dell'Onorevole Martino, stiamo al punto zero perché

questo Consiglio Comunale oggi non porta all'ordine del giorno questo punto. Per quanto invece riguarda la Perdonanza, due, tre cose, così, chiaramente..."

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

"Consigliere Mancini, mi scusi, la pregherei di attenersi al punto bilancio di previsione, per cortesia..."

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

"Mi attengo, mi attengo. Per quanto riguarda invece la Perdonanza che, negli ultimi anni, secondo l'Assessore Di Cosimo era ridotta a una sacra paesana, dopo le dimissioni dei componenti Zimei e Cavalieri, consiglio a tutti quanti di fare una telefonata, se non è stata già fatta, a Moroni per vedere se può intervenire per fare un piccolo intervento su questa cosa importantissima messa al primo punto del programma di mandato di questa amministrazione. Passando invece a quella che è la delibera di oggi, forse non si è capito ancora qual era l'importanza di questa delibera di assestamento e della salvaguardia degli equilibri di bilancio, una delibera che ne comprende in pratica due, perché l'assestamento è una variazione generale del bilancio, una verifica di tutte le entrate e di tutte le uscite del fondo di riserva, e l'altra è l'assestamento che prima era al 30 settembre e adesso si fa insieme entro il 31 luglio, tant'è che questa giunta, stranamente, forse è la prima, che non è stata presieduta né dal Sindaco e né dal vicesindaco ma dall'Assessore Mannetti, quindi questo vi dice quale tipo di importanza l'amministrazione ha dato a questa delibera che non è altro che una correzione, in fondo, e una certificazione che tutto va bene rispetto, oppure se ci sono delle somme diverse rispetto al bilancio di previsione che è il programma annuale di questa amministrazione. Programma annuale che dovrebbe coprire e dare, coprire tutti gli interventi che sono scritti nel programma di mandato del sindaco. L'anno scorso, appena entrati, entro il 31 luglio, bisogna agire sul bilancio di previsione, scusate, un bilancio di previsione fatto da un'altra amministrazione, quindi comprendo benissimo che non c'è stato il tempo materiale per intervenire ed adeguarlo a quello che era il programma di mandato. Quest'anno chiedo conto di questo. Chiedo conto di questo avanzo di amministrazione che si utilizza per tutto. Un avanzo di amministrazione che abbiamo spiegato e ho cercato anche di dire in parole semplici perché non è veritiero questo avanzo di amministrazione, ogni volta si dimostra, perché fin quando non si accertano i residui attivi e passivi totalmente è chiaro che quell'avanzo di amministrazione non è certo, eh, non è certo manco che riesca a coprire tutti i debiti che continuamente escono. Ma nel programma di mandato di questa amministrazione c'erano scritte delle cose importanti che la popolazione si aspettava, no, quella del mutuo sociale, fondamentale per dare delle risposte a chi non poteva accedere al credito. Poteva andare in banca, veniva da voi, e gli facevate il mutuo sociale con il Progetto CASE. Bellissima anche l'altra proposta, Compra Aquilano. Eh, Compra Aquilano c'è scritto nel programma di mandato che bisognava utilizzare una parte dell'avanzo di amministrazione, questo avanzo di amministrazione infinito, per sostenere l'economia di questa città, del centro storico e delle frazioni. Con questa moneta parallela finanziata con l'avanzo di amministrazione voi davate respiro all'economia aquilana sostenendo le piccole imprese locali per la vendita di prodotti aquilani, e questo serviva ad alleviare un po' le sofferenze economiche di queste aziende rispetto all'aumento del venti per cento della TARI, che è aumentata nel 2017, e precedenti. Quando gliele date queste risposte? Quando le date le risposte? Quando, Sindaco, date le risposte a tutte le cose che avete scritto nel programma di mandato. E' facile andarsene e non dare le risposte, l'Assessore allora ci darà le risposte. Dove sono i soldi? Lo dico a tutta la

commissione, la Terza Commissione, con la Presidente De Blasis, le risposte per l'AFM, per la modifica del contratto di servizio, dove è la copertura per il contratto delle maestre? Questo deve partire, doveva partire da subito, ma per lo meno da settembre, io non lo vedo. Quindi, insomma, scrivere le cose e poi non dargli seguito mi pare... oppure deliberarle addirittura prese in giro, no, non più di un mese fa su questa vicenda. Come si fa oggi a dire noi abbiamo i soldi dell'avanzo di amministrazione che è tutto vincolato ai debiti fuori bilancio, le passività pregresse e poi scrivere nel programma di mandato beh, una parte la dobbiamo usare per il mutuo sociale, un'altra parte per Compro Aquilano, eccetera, e intanto, intanto, non si riconoscono, perché non si riconoscono, non è che quando gli dai la copertura li hai riconosciuti, non si riconoscono i debiti fuori bilancio che dobbiamo riconoscere noi, non i dirigenti, non l'assessore, e fare la salvaguardia degli equilibri di bilancio, questa delibera è un combinato tra l'articolo 175, Assessore, e l'articolo 193 del TUEL. Quando tu fai la salvaguardia degli equilibri di bilancio devi contestualmente riconoscere i debiti, io non so se quello che poi abbiamo all'ordine del giorno dei tre moschettieri fa parte di un pezzo già coperto oppure oggi, no, noi dobbiamo coprirlo, no, con i duecentomila euro, i tre moschettieri come tanti altri, quindi la cosa alla quale invito l'amministrazione, e l'ho sempre fatto sia con l'amministrazione Tempesta che Cialente, è quella di dire chiaramente e di scrivere chiaramente quali sono i debiti e fare i provvedimenti, non puoi dire, non lo so chi l'ha detto, o l'Assessore e il dirigente, è difficile capire a chi assegnarli, ma che dovete assegnare! Qua bisogna trovare le responsabilità perché invito tutti a leggere l'articolo 191, perché quei debiti fuori bilancio derivano da una gestione che non è stata fatta secondo le procedure, e ci sono le responsabilità. Quando le individuiamo? Intanto gli diamo la copertura, poi si vede se si riconosce, fra quanti anni non si sa, provvederanno le prossime amministrazioni. E, insomma, la cosa ridicola, ridicola di questa vicenda è che noi facciamo assestamenti, salvaguardie, eccetera, senza guardare quello che avete scritto un anno fa, un anno e mezzo fa alla città, nel programma di mandato. Cioè, questi sono gli atti che dovrebbero dare poi le gambe per camminare a quello che avete scritto. Le società per azioni, ultima storia che ha dell'incredibile, che ha dell'incredibile. Qui si sono fatte le sostituzioni possibili dopo un anno del consiglio di amministrazione, gli amministratori delegati, e non si è fatto quello che si è scritto ad ottobre scorso, dell'anno scorso, l'avete scritto voi, la razionalizzazione. AMA TUA. La Mannetti dov'è? Entro il 30 giugno doveva essere fatta la fusione AMA TUA. La AFM. Eh, una grande cosa, trasformazione della società per azioni in azienda speciale come era venti anni fa. Quando è stata fatta? Nulla, era una cosa semplicissima farla. Centro Turistico Gran Sasso, interventi per la razionalizzazione, era la diminuzione dei costi, chiudiamo con un milione di euro di debiti. L'AMA, ancora di più! Che facciamo con le società per azioni? Ce le teniamo così! Scriviamo due cavolate qui sopra e abbiamo fatto tutto quello che dovevamo fare. E' veramente vergognoso presentare un documento di questo genere, veramente, senza spiegazioni, senza nulla, con sei milioni e quattrocentomila euro di entrate in più e a pareggio di uscite in più senza interventi sulla città, senza interventi e prevedere interventi su una città che sta morendo e intanto, intanto che facciamo? Ogni tanto esce una proposta, le olimpiadi, gli alberi a piazza Palazzo... e si discute su questo! Ma il lavoro, la sicurezza, la ricostruzione pubblica di questa città stanno al palo! Stanno al palo! Chi se n'è andato non tornerà più e tanti ragazzi, che si sono diplomati e magari qualcuno ha fatto l'università a L'Aquila, anche quei pochi spariscono da questa città. E noi stiamo qui poi a discutere sulle cacchiate che propone ogni tanto qualche rappresentante politico di questa città o del territorio. Auguri."

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie Consigliere Mancini. Consigliere Di Benedetto, prego.”

AMERICO DI BENEDETTO, CONSIGLIERE COMUNALE

“Grazie Presidente, Assessori e dirigenti intervenuti, colleghi Consiglieri, il mio intervento riprende quanto detto qualche minuto fa in Prima Commissione. Cioè, l'avrei ripetuto con dovizia di termini se il Sindaco fosse stato presente per il semplice motivo che agli altri Consigliere e all'Assessore ho avuto modo di relazionarlo il mio pensiero in quella circostanza. Lo faccio in maniera, diciamo così, schematica e immediata previa dichiarazione del voto del gruppo Il Passo Possibile. L'assestamento, la variazione di assestamento generale al bilancio di previsione e il contestuale provvedimento di salvaguardia degli equilibri di bilancio fino a qualche tempo fa, l'ho detto in commissione, prevedeva anche la ricognizione dello stato di attuazione del programma. E' chiaro che, avendo evidenziato e rubricato un atto deliberativo, che è quello immediatamente successivo, che, tra l'altro, è stato traslato in seconda convocazione, almeno mi auguro, lo do per certo, visto che in commissione è stato deciso questo, ma poi si vedrà durante la discussione di quel punto all'ordine del giorno, necessitava, per l'appunto, della ricognizione proprio perché la delibera riportava nell'oggetto l'approvazione del documento unico di programmazione per il 2019 / 2021. Credo che il primo passaggio di questa amministrazione, il primo passaggio, diciamo così, determinante per l'esercizio finanziario 2018, quindi quell'esercizio che non è minimamente inquinato dalle gestioni pregresse, dovesse trovare un maggiore elemento di attenzione perché lo abbiamo già visto all'atto dell'approvazione del bilancio, il primo giro di boa, la prima occasione di ricognizione della attività amministrativa in funzione degli indirizzi generali di governo è proprio questa occasione. E lo doveva essere, e lo è ancor di più se si presenta, perché è facoltativo presentarlo, il documento unico di programmazione 2019/2018, ma al di là di questo limitandomi ad alcune osservazioni, a un esempio che vorrò porre all'attenzione del Consiglio per verificarne, più che altro, la ritualità procedurale, alcuni aspetti mi interessano da un punto di vista politico. Sono già stati ben relazionati dagli interventi precedenti ma uno su tutti è quello delle partecipate, della criticità che c'è a risolvere un problema che viene storicamente individuato come una delle priorità della nostra città e che era stato un elemento importante in campagna elettorale, lo è stato nell'elencazione degli indirizzi generali di governo e nel programma di mandato ma, ah noi, risulta essere una nota dolente a distanza di un anno, nonostante lo spoil system che doveva risolvere i problemi al cenno e portare in qualche modo a una riorganizzazione, AMA TUA, a distanza di un anno siamo ancora nelle criticità, cioè l'unica certezza che ci abbiamo è del buon livello di interlocuzione fra questa amministrazione comunale e la regione Abruzzo, e credo che questo sia un elemento, diciamo così, importante su cui fare qualche, qualche riflessione, al di là poi di questo buon garbo relazionale e l'aspetto legato alla reale verifica e superamento dei problemi bisogna prenderlo con le pinze perché c'è ancora tanto tanto da lavorare e siccome questi aspetti vanno a incidere sugli equilibri del bilancio, sulla prospettiva del bilancio, qualcuno che mi ha preceduto ha detto che la parte di disponibilità finanziaria evidentemente è riconducibile alla mole di attività che c'è sulla ricostruzione, molto di più quella privata forse perché sta pure un po' in rilento, ancor meno quella pubblica perché è proprio completamente ferma, la parte legata all'andamento della gestione finanziaria della nostra città per il tramite del suo bilancio diventa ancora molto molto complicata. E vedete, anche da un punto di vista di ragioneria, diciamo così, di prospettiva della ragioneria degli enti pubblici è chiaro che io ho sentito in commissione, lo ribadisco qui facendo noia a me stesso per evidente deformazione professionale e senza nulla voler attribuire alle parti sia tecniche che politiche che hanno portato avanti la quadratura del bilancio, se c'è un

caposaldo della finanza pubblica, e, nello specifico, quella degli enti locali, è quello che recita le entrate o, meglio, le spese per investimento si considerano accertate al momento... impegnate al momento dell'accertamento delle entrate. E il fatto che non si sia regolarizzato il discorso che abbiamo un residuo attivo nella parte, diciamo così, riconducibile al settore diretto dall'ingegner Fabrizi in assenza, per l'appunto, di un residuo passivo crea delle evidenti difficoltà sulla linearità procedurale e contabile del bilancio in essere. E per questo, voglio dire, almeno per questo, almeno per rispetto della mia formazione, sebbene sommaria da questo punto di vista, ritengo che non è approvabile un documento di tal fatto. Una curiosità, invece, come tutte le cose è bene averla ogni tanto. E la rivolgo, la mia domanda, ma per pura, diciamo così, formalità di conoscenza. C'è una proposta di variazione da parte del Segretario Generale, credo per una richiesta di incremento, credo, diciamo così, per funzioni istituzionali anche se è interessante vedere una proposta di incremento da parte di un soggetto che sovrintende all'attività e non gestisce direttamente attraverso la responsabilità direttoriale di un assessorato, che riguarda un atto deliberativo assunto dal Consiglio sul compenso dei revisori dei conti. Voi sapete che il compenso dei revisori dei conti, così come prevede la Corte dei Conti, ha un tetto massimo e un tetto minimo, sebbene non è stato stabilito il tetto minimo diventa il tetto minimo il compenso stabilito per la fascia demografica immediatamente inferiore, stabilito il massimo è il minimo di quella successiva. E' chiaro che poi c'è il famoso discorso del contenimento della spesa pubblica che ha determinato, nel corso degli anni, la riduzione del dieci per cento di questo compenso. Ebbene, il Consiglio Comunale aveva deliberato, all'atto della nomina dei revisori un compenso senza individuare incrementi o riduzioni perché sta nei fatti che se una legge prevede la riduzione in automatico viene calmierato il compenso con quella riduzione. In realtà viene adesso, fermo restando il compenso, comunicato che, attraverso una determinazione del segretario generale, è stato riconosciuto il compenso pieno, come se quello determinato fosse stato un compenso al netto del dieci per cento. Non so se nell'atto deliberativo, quindi è un puro quesito, questo argomento era stato enucleato nella maniera che sto dicendo, cioè riservandosi il fatto che lì dove dovesse o avrebbe avuto il senso, l'eliminazione della riduzione del dieci per cento ci stava un automatico incremento del dieci per cento, invece così mi sembra un po' stridente, è più una curiosità mia per capire l'iter procedurale, sia da un punto di vista di percorso all'interno dell'organico e della macchina amministrativa e, nello specifico, della macro struttura con le sue responsabilità, quindi particolarmente interessante l'atto che promana dal segretario comunale, così come l'atto che con determinazione adegua in automatico al compenso pieno, e ricordare, perché io non lo ricordo, quindi è solo una questione di memoria mia, se il compenso, all'atto della deliberazione era stato stabilito nel tetto massimo, nel tetto minimo e capire, quindi, da un punto di vista procedurale come si regge su un discorso di questo genere. Chiudo il mio intervento con una dichiarazione di voto del gruppo Il Passo Possibile rispetto alla variazione di assestamento generale e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio negativo. Grazie.”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“La ringrazio Consigliere Di Benedetto. Non ho altri interventi. Quindi...”

SEGRETARIO GENERALE

“Allora, le rispondo nello specifico? Diciamo che, sì, allora, il compenso dei revisori dei conti è gestito dalla direzione del Consiglio che è stata affidata alla mia gestione, dal primo gennaio,

poiché il mille proroghe non ha più prorogato tutti gli abbattimento del DL 78, si è aperto questo problema, diciamo, in tutti gli enti d'Italia che erano tenuti ad applicarlo. Quindi l'operazione per interpretazioni varie che abbiamo letto, diciamo, tutti gli autorevoli siti è, giornali, bisognava verificare come è stato deliberato il compenso. Ora io non ho qui la delibera, ma credo che la possiamo stampare in un attimo, il compenso all'epoca è stato deliberato nel tetto massimo, gli è stata applicata l'abbattimento del DL 78, quindi del dieci per cento. Venuto meno il DL 78, l'operazione è stata una semplice determina di ricognizione. Diversamente, come dice lei, siccome poi anche a seguire dagli anni del DL 78, che è il 2010, è stato chiarito, e, se non sbaglio, sono stati gli anni del 2015 che il compenso può essere deliberato dal Consiglio tra il massimo e il minimo rappresentato dalla soglia inferiore, probabilmente questo ragionamento si potrà fare alla prossima nomina che credo che siano in scadenza nel 2019, giusto? Ma all'epoca è stato deliberato nel tetto massimo e possiamo produrre la... ho dovuto fare questa operazione, e possiamo scaricare la delibera dal..."

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

"Va bene, grazie... (voci fuori microfono) brevissima... (voci fuori microfono) ci hai provato insomma (si interrompe la registrazione che riprende successivamente)"

AMERICO DI BENEDETTO CONSIGLIERE COMUNALE

"... ecco, capire se era il tetto massimo ridotto del dieci per cento scritto così, in automatico, per previsione normativa si ricostituisce il tetto massimo, ecco. Era una curiosità."

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

"Perfetto, grazie. Quindi dichiaro chiusa la discussione... non ho altri interventi dichiaro, chiusa la discussione. Per quanto riguarda invece le dichiarazioni di voto... Mancini, prego."

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

"Grazie Presidente. Ma è singolare che si risponda, o lei faccia rispondere, su compenso dei revisori dei conti e tutte le domande, no, fatte sulla salvaguardia e sull'assestamento sono rimaste lettera morta. Io penso che una replica dell'Assessore sia necessaria rispetto anche a quello che è stato detto poc'anzi da me e dal Consigliere Masciocco su quello che riguarda debiti fuori bilancio, per quanto riguarda la salvaguardia che viene fatta senza il riconoscimento dei debiti, ma soltanto dando copertura eventuale, non si manco determinata, col capitolo apposito. Quindi, voglio capire che succederà dentro questa amministrazione, se quei debiti rimarranno per anni così o riuscirete, per lo meno, ad individuare a chi attribuire l'onere di fare e di proporre la delibera. Voglio capire che intenzioni avete sulle società per azioni. Che intenzioni avete rispetto a quello che avete scritto nel programma di mandato. Questo mutuo sociale quando lo fate? Le persone aspettano, quelli so' poveracci che non possono accedere al credito. E quindi noi gli diamo questa possibilità. Le imprese sono tutte al collasso perché la

TARI è aumentata del venti per cento due anni fa. Voi avete scritto questo e quindi gli date la possibilità di rimanere a galla e di avere introiti maggiori con Compro Aquilano. Quindi dovete dirmi dove sta la parte dell'avanzo di amministrazione per Compro Aquilano, sennò queste aziende locali che fine fanno? Noi dovevamo inventare questa moneta parallela perché poi noi aquilani compravamo aquilano, chi veniva da fuori comprava aquilano con questa moneta parallela. Voi avete scritto un mucchio di stupidate sul programma di mandato senza rendervene neppure conto. E vi ho detto che quello dell'anno scorso, l'assestamento, uno lo può capire, ma quello di quest'anno non si capisce. Non si può capire. Quindi, Presidente, o ci sono delle risposte, altrimenti invito tutti a non votarlo questo bilancio, questo assestamento, questa salvaguardia che non è veritiera la salvaguardia che fate, perché non si può dire in maniera indeterminata "copriamo i debiti fuori bilancio", dobbiamo sapere quali sono, portare i provvedimenti. Quindi, vi chiedo, Presidente, Presidente? Ti chiedo, di sapere da questa amministrazione, visto che il Sindaco non c'è, bocca dell'Assessore, visto che ha presentato... (voci fuori microfono) ah, c'è il Sindaco, di darci una risposta. Quello dei revisori è importante, importantissimo. Però le risposte sui servizi di questa città, le risposte a quello che ha votato questo Consiglio Comunale non più di un mese fa, quella roba indegna dell'AFM dove dieci persone campano con quattrocento, cinquecento euro al mese, e si è votato un atto di indirizzo, una mozione dove dicevamo di rispettare quello che era stato il concorso fatto per dodici mesi e venti'... (si interrompe la registrazione che riprende successivamente) dobbiamo continuare a subire chi non riesce manco a capire quello che deve fare. Allora, prendete queste quattro cose raffazzonate che è il programma di mandato che Masciocco strappò e dategli una sistemata in modo che sia coerente con il documento di programmazione che è il bilancio di previsione dell'ente. Cercate di inserire degli interventi veri, no degli ordini del giorno, sul lavoro di questa città, questa città sta morendo, chi è rimasto tra poco se ne va, chi è andato fuori non ritorna. Che volete fare? Parlate degli alberelli a piazza Duomo o della proposta delle Olimpiadi del 2026 a L'Aquila? Che dobbiamo fa'? nonostante l'impegno di De Matteis e mio che ho cercato di supportarlo, non c'è stato niente da fare, manco il Consiglio si è interessato di questa storia. E' dovuto intervenire (si interrompe la registrazione che riprende successivamente) un attimo di rispettare il mandato che questa città vi ha dato, eh, Assessore Di Cosimo? Gli avete telefonato a Moroni? No, per capire se quest'anno la Perdonanza..."

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

"La invito a concludere, Consigliere la invito a concludere".

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

"si farà e in che termini... (voci fuori microfono) no, perché prima abbiamo fatto pure la discussione sulla dama sì, la dama no, poi un po'..."

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

"Grazie Consigliere, Consigliere Mancini..."

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

"Ma a che gioco giocate! Ma quale Consigliere Mancini! Questi stanno prendendo in giro la..."



ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“La invito a concludere.”

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

“E tu Presidente sei stato eletto per far rispettare quello che è stato detto ai cittadini, tu sei l’organo di garanzia del Consiglio.”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Lo sto facendo, almeno sto cercando di farlo.”

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

“Non sei una parte politica.”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie del ricordo.”

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

“Ma voto di no... (si interrompe la registrazione che riprende successivamente)”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Pensavamo di sì, pensavamo di sì. Consigliere Palumbo, prego.”

STEFANO PALUMBO CONSIGLIERE COMUNALE

“Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Non sono intervenuti prima perché gli interventi dei Consiglieri di opposizione hanno ampiamente coperto tutti i dubbi che questo documento nasconde e, all’esito di questa discussione, la sensazione è come se ci fosse anche una consapevolezza da parte dell’amministrazione per i tempi contingenti con cui è stato seguito l’iter di convocazione della commissione del consiglio come a nascondere queste risposte che, a quanto pare, non si vuole, appunto, esaudire, diciamo, le richieste da parte dei Consiglieri di opposizione che, in questo momento, fanno la parte, diciamo, di chi chiede, chiede giustamente chiarimenti, ma lo fa nell’interesse anche dei Consiglieri di maggioranza che poi saranno chiamati a votare un documento di cui probabilmente non hanno... (voci fuori microfono)...”

#### INTERVENTO PERSONA NON IDENTIFICATA

“Scusatemi un attimo dell’interruzione. In questo momento, cosa che ha segnalato anche il Consigliere Mancini, stiamo assistendo ad una scena molto brutta, Sindaco, lei... prima ha parlato l’opposizione e lei è uscito, adesso stiamo dicendo, e mi scuso con il Consigliere Palumbo per averlo interrotto, stiamo assistendo a questa scenetta, cioè, noi parliamo, sia Di Benedetto, Mancini, adesso Palumbo, stiamo dicendo delle cose che riguardano il bene anche futuro della città, anche relativamente al suo programma di mandato, quello che ha presentato l’anno scorso, e lei, non so se volontariamente, ma credo di no, continua a dare addirittura le spalle all’opposizione, continuando a parlare con l’Assessore D’Eramo. Quindi io glielo segnalo anche come... non credo che lei abbia bisogno di lezione di bon ton, però lei è il Sindaco di tutti, anche di noi, eh!”

#### ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie, grazie. Prego Consigliere Palumbo.”

#### STEFANO PALUMBO CONSIGLIERE COMUNALE

“No, dicevo, da come si è sviluppata la discussione, ma, soprattutto, diciamo, la convocazione del Consiglio senza il passaggio in Quinta Commissione è come se si volesse, in qualche modo, omettere di dare queste risposte a fronte di una evidente mancato segno di, cambio di passo rispetto alle promesse invocate in campagna elettorale, contenute nel programma di mandato, e che, di atto in atto, ormai siamo arrivati a più di un anno dal vostro insediamento, non trovano risposte nella rivoluzione promesse invocata. Si arriva a dover ascoltare dichiarazioni, anche l’ultima che mi viene in mente, quella avuta in occasione della presentazione del progetto include, quindi dei finanziamenti europei ottenuti da questa amministrazione senza sottolineare come cinque dei sei, se non di più, erano frutto invece di bandi a cui avevamo risposto noi, quindi se siamo arrivati al punto in cui bisogna stravolgere la realtà per giustificare una inerzia amministrativa, il fatto che si continua a fare quello che si fa, inaugurazioni, avvio dei lavori del palazzetto, delle cose, frutto di progetti avviati, finanziati, progettati dalla precedente amministrazione, si denota tutta la debolezza di questa amministrazione che comincia, appunto, a manifestarsi in tutta la sua evidenza. Io, naturalmente, a fronte di una mancanza di risposta rispetto alle legittime e lecite richieste da parte dell’opposizione, come gruppo del PD, non possiamo che votare contro.”

#### ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie Consigliere. Consigliere Masciocco, prego.”

#### GIUSTINO MASCIOTTO CONSIGLIERE COMUNALE

“Grazie Presidente. Da quello che ho capito nella discussione le domande che sono state poste, a lei, Presidente, non interessa che vengano date delle risposte perché lei non ha chiesto, lei ha la

facoltà, non ce l'ho io, la facoltà di poter porre delle domande direttamente al dirigente, ma vanno filtrate attraverso la presidenza, quindi se lei ritiene che sia tutto in regola e diciamo le anomalie, chiamiamole così, che ho sollevate non siano degne di risposta io mi attengo alla sua volontà, perché lei presiede, ma non credo che faccia un buon servizio al Consiglio Comunale, come non si fa un buon servizio al Consiglio Comunale della città se non c'è una discussione, cioè, voglio dire, sembra assistere veramente a una pantomima, cioè, nel senso che si arriva... cioè, almeno prima qualcuno faceva incazzare Cialente, cioè, capito, almeno ci divertivamo perché ci stava, di volta in volta, qualcuno che faceva incazzare Cialente, no, adesso, cioè, nemmeno questo, ora io capisco che voi fate di una maggioranza e va bene, ma a voi interessa sapere se i debiti fuori bilancio ci stanno o no? a voi interessa sapere se il milione e centomila euro delle scuole può esser utilizzato o no? a voi interessa sapere se vengono fatte le modifiche richieste? A voi interessa come vengono assegnate le somme per quanto riguarda la variazione? Perché se non vi interessa, cioè, noi lo possiamo denuncia', ma non è che possiamo metterci, sbatterci per terra, cioè, nel senso che fate come vi pare, cioè, ognuno che è causa del suo mal, però poi non dite che site Consiglieri di maggioranza che state facendo gli interessi della città. Siete Consigliere di maggioranza che state avallando gli interessi di pochi, gli interessi di pochi, che gestiscono le finanze del Comune, perché voi state fuori, cioè, nel senso che voi state fuori, che gestiscono le finanze del Comune, e che vi fanno credere, di volta in volta, a quello che vogliono, se siete contenti voi io non ho nessun dubbio perché ognuno svolge il ruolo di Consigliere Comunale come meglio crede, è un mandato, ognuno se lo svolge come gli pare. Però, Presidente, io penso di... voteremo contro il provvedimento.”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Va bene. Grazie Consigliere Masciocco. De Matteis, prego.”

GIORGIO DE MATTEIS, CONSIGLIERE COMUNALE

“Grazie. Non entro nel merito, perché tecnicamente sono state dette molte cose e molte di queste condivido, perché è innegabile, ci sono degli aspetti, li abbiamo rilevati negli ultimi tempi su diversi provvedimenti. Ora, essere responsabili non vuol dire essere fessi oppure sottacere ai problemi. Certo, è imbarazzante sentirsi dire da chi comunque per dieci anni alcune cose le ha fatte, e parlo di persone che avevano un ruolo nell'allora maggioranza, ciò che oggi dovrebbe essere fatto dagli altri, magari in un tempo anche più breve, però è il gioco delle parti, no, è naturale che accada che in circostanze come queste, quando si cambia, e forse anche traumaticamente amministrazione, come è successo di recente, perché, insomma, diciotto punti, diciannove, non si recuperano dall'oggi al domani, ed è un segnale importante. Se avessimo scritto tante stupidate sarebbe paradossale considerare le nostre stupidate alla stregua della stupidità di tutto l'elettorato che ci ha votato. Credo che non sia così perché non credo che migliaia di persone siano così stupide da aver votato la necessità di un cambiamento. Ed è per questo che poi da questo viene fuori una responsabilità, non il senso di responsabilità, quello è di Verdini e compagni, questi sono quelli che tengono in piedi le maggioranze per interesse. La responsabilità è un'altra cosa. La responsabilità politica innanzitutto nei confronti di una città che ha avuto il coraggio per alcuni aspetti di procedere a un cambiamento radicale molto forte. D'altra parte questo cambiamento radicale, lasciatemelo dire, anche all'interno di chi aveva governato ha creato dei grossi problemi e negli ultimi giorni, ultime settimane, ne abbiamo avuto la percezione netta, no, perdonerete questa escursione su temi più di carattere politico che

non tecnico perché, insomma, tecnicamente potrei avere dei dubbi nell'approvare questo bilancio, perché mi chiedo a che titolo centosettantamila euro stiano sulla cultura, per esempio, senza aver individuato la finalizzazione. Mi sarebbe piaciuto, magari, che la Perdonanza avesse avuto qualche euro di più, mi sarebbe piaciuto magari che qualcuna delle possibilità che questa città ha a breve di ospitare impegnativi e anche costosi avvenimenti di carattere sportivo e culturale avessero un'attenzione diversa. Questo non è. Responsabilità dicevo. Ma la responsabilità ha un punto oltre il quale si va verso una strada che è quella del non ritorno. La responsabilità è anche quella di una maggioranza che, dopo un anno, ed era anche, come dire, comprensibile, no, d'altra parte, in dieci anni, si erano accumulate situazioni che è inutile sto a sottolineare le abbiamo vissute, quindi chi le ha vissute qui dentro, chi le ha vissute all'esterno, comunque situazioni che hanno determinato la necessità di rivedere molto, mi riferisco ad alcuni temi, soltanto capire quello che era successo all'interno del meccanismo ricostruzione e opere pubbliche è stata una impresa improba, anche perché, come tutti sapete, soprattutto chi c'era già stato, erano settori che non si parlavano, ricostruzione e opere pubbliche. Quindi, bilancio, opere pubbliche e ricostruzione non si paravano, quindi abbiamo avuto qualche difficoltà. Dove sta la differenza? La differenza è segnare un passo diverso, non dico il passo possibile perché qualcuno mi potrebbe tacciare di connivenza, ma segnare un passo diverso, perché la responsabilità, ripeto, ha un limite oltre il quale poi non è più possibile andare o se si va si va su una strada del non ritorno. Dopo un anno si deve segnare un passo diverso, dopo un anno che si approvano provvedimenti che sono un bilancio, un DUP del quale dovremmo discutere molto più attentamente di quanto sarebbe stato magari farlo così improvvisa e così inopportuna la discussione questa mattina, perché un DUP prima che amministrazione è politica, e allora l'amministrazione discende dalla politica, non è il contrario, non è il contrario. Chi amministra amministra perché vince su un voto politico, non vince sul resto, e allora questo è un altro aspetto che deve essere necessariamente compreso. Quindi, non si confonda la responsabilità per altro, perché c'è sempre un limite, anche alla responsabilità delle persone che magari hanno vissuto nel tempo molti degli aspetti che hanno guidato la storia di questo comune che, ripeto, forse, che non sfugga a nessuno, è sempre comune capoluogo di regione, ed è un comune che ha subito negli ultimi anni, e non lo sottolineo perché lo sappiamo tutti, sarebbe anche banale, oltre che ovvio, dei momenti di assoluta difficoltà che credo negli ultimi, nelle ultime centinaia di anni che si sono avvicinati mai sono esistiti. Allora, da questo punto di vista si sappia bene che noi siamo ancora nell'ambito della responsabilità, vogliamo essere diversi, nei limiti del possibile, da chi ha governato questa città fino ad oggi. Ma per essere diversi ci vogliono segnali veri e i segnali veri devono essere ormai immediati, rapidi, concreti e sostanziali perché, oltre la responsabilità, non si può andare e se si va si fanno solo danni quando non lo si comprende.”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie Consigliere De Matteis. De Santis, prego.”

FRANCESCO DE SANTIS CONSIGLIERE COMUNALE

“Presidente, Sindaco, Assessori, colleghi, buongiorno a tutti. Io vi confesso che non avevo in programma di intervenire perché, soprattutto la parte tecnica, è stata molto bene rappresentata da tutti i colleghi che si sono... che hanno preso la parola, ma l'intervento di Giorgio De Matteis, capogruppo della maggioranza che amministra la città, mi ha un po' stimolato a farlo, anche se sinteticamente, perché in fondo, da quei banchi, ha detto cose che qualche volta, più

umilmente, ho detto pure io da questa parte, cioè il richiamo alla responsabilità, al fare velocemente, al lasciar perdere quello che è stato il passato perché se ha avuto una risposta che ha avuto, se l'elettore si è pronunciato evidentemente ha giudicato. Quindi adesso che amministra si deve rimboccare le maniche e fare. Operare. E assistere spesso a consigli, come questo, nel quale la maggioranza sa che deve votare e nel silenzio, con l'apatia, io li conosco e stimo tutti, mi sembra un modo sbagliato di fare, perché questo, guardate, umilia e demotiva anche noi, anche chi studia, si applica, critica, ma fa delle proposte al fine di migliorare un provvedimento. Poi non avere l'interlocuzione, il confronto, lo stimolo, è chiaro che è demotivante per tutti, anche per chi si applica in questa maniera e noi, io, in particolare, cerco di farlo sempre con questa finalità, di apportare, pur criticando, dei miglioramenti agli atti. Ma De Matteis ha detto, ha invitato l'amministrazione a darsi una mossa. Vediamo quello che c'è da fare... lui ha parlato di un passo diverso, io, Giorgio, dico un passo veloce, perché i problemi non aspettano. E' passato un anno, miei cari colleghi, e se noi dovessimo dire, tutti quanti insieme, abbiamo fatto questa cosa per la città che ha prodotto un posto di lavoro, che ha proposto una situazione migliore da questo... io trovo difficile poterlo fare. Allora, insomma, dover... anche ricordava Mancini il problema della AFM e delle educatrici, ma se abbiamo assunto un impegno in Consiglio, ma cerchiamo di assolverlo, cerchiamo di farlo diventare concretezza, farlo diventare un atto amministrativo, sennò sviliamo tutto, non ha senso che noi facciamo degli emendamenti e facciamo delle proposte. Se questo fesso che sta parlando... magari mettendosi anche, magari, ecco, diciamo, producendo anche qualche reazione da questi banchi non in linea, non favorevole, quando abbiamo parlato di programma di mandato fatto, e ha fatto degli emendamenti, delle proposte che sono state accolte, ma adesso, non io, non io, ma la città aspetta che magari vengano realizzate quelle proposte, sennò perché io, anche uscendo da una linea magari che dovrebbe essere di minoranza, ma io antepongo il fatto amministrativo a quello politico, il fatto di dover dare una mano al di là di chi amministra per risolvere un problema, non a questo o a quel partito. Ma il fatto che io mi sforzi e poi quelle proposte, quegli emendamenti stanno lì e nessuno si degni di dire "oh, ma che fine ha fatto!". Abbiamo parlato di Perdonanza in un certo modo, abbiamo parlato del parcheggio di scambio dell'Aquila Ovest, sta lì e nessuno ti dice mezza parola. Dico, ma ragioniamo insieme, vediamo quello che c'è da fare. Questo è l'amarrezza... non può continuare a essere perché noi, io voglio dare una mano a questa città. Non mi piace che la gente se ne vada, si lamenti, e poi, ecco, avrei voluto, sì, un minuto, magari anche restare sul piano tecnico e domandare magari se ci fosse stato l'Assessore tra le varie cose, sì, centosettantamila euro in più per... ma togliamo, ma togliamo duecentosettantacinquemila euro alla gestione del verde, alla manutenzione, alle strade, al taglio del verde, ma perché? Qual è la logica che sta dietro queste decisioni, questi tagli qui? Perché diversamente diventa difficile creare lavoro, tenere una città accogliente, una città pulita, se queste risorse le tagliamo. A quale logica risponde? Quindi, vuol dire che il bilancio, anche quando è di modeste entità, e parliamo di sei milioni, ha un risvolto politico, è una cosa importante a cui tutti quanti insieme dobbiamo dare un contributo perché qui dando la... (voci fuori microfono)..."

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

"La invito a concludere."

FRANCESCO DE SANTIS CONSIGLIERE COMUNALE

“Verde sì, abbiamo detto qual è la nostra politica. Ecco perché... io, ecco, in conseguenza di quello che ho detto non sono in grado... non voglio esprimere un voto, ma per protesta, per segnalare al Presidente del Consiglio questa situazione che mi auguro non si ripeta, non parteciperò al voto. Grazie.”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie a lei Consigliere De Santis. Prego.”

RAFFAELE DANIELE CONSIGLIERE COMUNALE

“Grazie Presidente. Ora, sarebbe facile a questo punto rispondere ai colleghi dell’opposizione, entrando nel merito della delibera che oggi ci chiamiamo ad affrontare, a votare chi sì, chi no, chi si asterrà, chi non parteciperà, che effettivamente questa è una delibera che scaturisce da una serie di impegni sul bilancio che sono stati presi a marzo. A marzo i vari settori impegnano determinate spese, poi, nel corso dell’anno, siccome queste somme devono essere impiegate entro fine anno, per non creare degli avanzi di amministrazione che poi, insomma, non ci consentirebbero di richiedere a Roma i soldi che ci vengono dati ogni anno per le minori entrate, le maggiori spese, se ci fosse un avanzo di amministrazione non ci verrebbero concessi. Quindi quelle cifre che diceva lei, Consigliere De Santis, di duecentosettantamila euro in meno da una parte, centosettantamila dall’altra, potrei risponderle che sono esclusivamente delle somme che devono consentire, a fine anno, a tutti i settori di poter impegnare le cifre che... (voci fuori microfono)... ma perché mi interrompi...”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Lelio, per cortesia, non posso permettere una discussione tra Consiglieri, prego.”

RAFFAELE DANIELE CONSIGLIERE COMUNALE

“Grazie. Però devo dire una cosa, onesto, devo essere onesto con voi e con la città. Ora, ciò che ho ascoltato dai colleghi dell’opposizione purtroppo è quello che ascoltavo quando ero io all’opposizione e allora uno dice, ma caspita, è cambiata, sono cambiate le parti politiche e i problemi restano sempre quelli, qual è, che sta succedendo, come è possibile che, alternandosi delle maggioranze, i problemi siano sempre gli stessi? E’ un problema tecnico, un problema di uffici... io questo non lo so. So però che noi qui, seduti su questi banchi, non è che siamo fessi, noi potremo benissimo rispondere come facevano alcuni di voi quando erano nella maggioranza, ricordo, chi c’era ricorderà che se Cialente veniva attaccato su una cosa del genere diceva “voi siete dei gufi, voi non capite niente, vedrete, siete i nemici della città”. E’ un tipo di linguaggio che a me non appartiene, però, devo dire, l’aspetto patologico va comunque affrontato, va affrontato per il bene della città. Noi da questi banchi non è che non ci rendiamo conto di come

stanno le cose, evidentemente faremo delle nostre valutazioni, valutazioni che non è il caso di fare in questa aula. Però una riflessione va aperta, ciò che l'opposizione stimola, secondo me, è un campanello di allarme che comunque noi non possiamo ignorare del tutto o bollare come un gioco delle parti o bollare come delle accuse sterili, a mio giudizio. Quindi quello che diceva il Consigliere De Matteis, secondo... (si interrompe la registrazione che riprende successivamente) grazie, di auspicare un cambio di passo. Un cambio di passo che però non è semplice. Io, per carità, è difficile parlare dell'orientamento della giunta quando la giunta non è mai presente in Consiglio Comunale, insomma, una serie di cose, però una cosa mi sento di doverla dire. E non mi interessa di doverlo dire, può essere giudicato come volete ma vi assicuro che lo dico sinceramente. Tante volte vengono fatte delle accuse nei confronti del Sindaco che dimostrano il fatto che non lo si conosca bene. Vi assicuro un'idea di città c'è. Ed è una bella idea di città. Ora, ciò che questa maggioranza deve imparare e deve... non so, non ho la soluzione, altrimenti lo avremmo fatto, lo stiamo, stiamo provando a farlo, ma lo stiamo provando a fare veramente, è cercare di metterla in pratica. Non so come, perché poi alla fine si vede che passano i mesi e i problemi restano sempre gli stessi. E' vero quello che diceva il Consigliere De Matteis, bisogna auspicare un cambio di passo. Io mi auguro che ci sia questo cambio di passo. Mi auguro seriamente che ci sia. Vorrei da parte vostra, perché ci... che l'opposizione però non utilizzi le sue prerogative per un contrasto sterile, ma sia propositiva, così come la maggioranza deve essere, deve iniziare a segnare una serie di obiettivi che vanno colti. Abbiamo tante cose in cantiere, è ora che ognuno di noi le inizi a rivendicare con forza, in questa sede, è ora che ognuno di noi inizi a fare qualcosa veramente per la città, cioè il compito di tutti noi è quello di lasciare la città un po' più bella di come l'abbiamo trovata. Secondo me..."

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

"La invito a concludere, grazie."

RAFFAELE DANIEL CONSIGLIERE COMUNALE

"Chiudo, chiudo Presidente, ha ragione. E' un discorso sterile, non serve a nessuno. Ora le criticità sollevate, alcune sono strumentali, altre sono condivisibili e ritengo che da questo bisogna partire, e ritengo che le criticità serie che vengono sollevate non debbano essere bollate come un qualcosa su cui passare sopra e basta, ma si debba aprire una riflessione profonda. Oggi io voterò sì a questo documento, ma ritengo e auspico, ritengo che possiamo fare molto di meglio, e auspico che lo faremo. Grazie."

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

"Grazie Consigliere Daniele. Prego Consigliere Colantoni."

## FERDINANDO COLANTONI CONSIGLIERE COMUNALE

“Presidente, colleghi, per quanto riguarda una posizione che si sta palesando dopo gli interventi dei colleghi De Matteis e Daniele io penso che una risposta parziale, ma sufficiente e chiara, ci sia stata. Male sarebbe stato se ci fosse stato un ragionamento unilaterale posto dalle opposizioni in maniera chiara come era emerso nella Prima Commissione con una serie di elementi evidenziati in maniera particolare da Giustino Masciocco e da Mancini. Io penso che abbiamo una opposizione vigile e attenta, ma la maggioranza mica è fatta di persone che, così, guardano gli atti, per complessi che siano, ed alzino la mano nella incoscienza e nella inconsapevolezza di non rendersi conto di quello che si sta facendo. Io avrei desiderato, auspicavo che l’Assessore, o chi per lui, avesse in qualche modo chiesto al dirigente per le motivazioni tecniche esposte in maniera molto chiara da Giustino Masciocco e anche da Mancini, avrei preferito che ci fosse stata una risposta come c’è stata in commissione anche in consiglio, perché poi gli atti che restano sono quelli del consiglio, la commissione è una fase preliminare e interlocutoria. E’ il consiglio che poi lascia le linee guida agli atti su situazioni importanti tipo il documento in discussione. Debbo dire che se non ci fosse stata la precisazione da parte del dirigente Amorosi su quei punti ribattuti in maniera analitica, anche con degli slalom che ha dovuto fare, perché non è che potesse ribattere in maniera così puntuale, e ha dovuto giustificare la non presenza di dirigenti, l’assenza talune volte, l’errore che si è verificato e di cui si è preso atto, tutti elementi che, insomma, ha ribattuto ma che lasciano comunque dei vuoti da colmare, delle situazioni da precisare. Ecco, io penso che la motivazione, le motivazioni con le risposte del dirigente Amorosi e il parere dei revisori dei conti, in parte, ci mettono al riparo da quello che è un voto favorevole che la maggioranza può esprimere. Ma questo non ci assolve da quello che sono gli aspetti critici che i colleghi della maggioranza che mi hanno preceduto, in molti versi, hanno evidenziato. Io, dal canto mio, nella mia semplicità da spirito libero quale penso di essere, io mi sono sempre mosso con delle idee personali mie, soggettive, cozzo uno contro il muro da solo però rimango dell’avviso che certi miei convincimenti restino tali. Mi riferisco, per esempio, quando Lelio De Santis dice i posti di lavoro. Io ho sollevato un problema, no, non vado alla stampa, non vado alla televisione a fare le messe in scene, però Abruzzo web, Il Capoluogo ne hanno parlato, io ho parlato della linea Sercom, la linea ex Sercom, che è la linea legno, ed ho argomentato su motivazioni concrete di una linea legno che su scala nazionale ha un PIL del cinque per cento della realtà nazionale con quarantuno virgola cinque miliardi, trecentoventimila occupati, ma noi che teniamo una struttura di undicimila metri quadri di proprietà del comune dove, praticamente, vengono rimessi i morsetti, i tubi innocenti e il legno che lì, all’esterno si sta rovinando, perché le gelate, il sole, il legno finiscono per rovinarlo, quindi non è manco più alienabile se non per il macero di quello che può significare il pellet no, allora io ho detto all’Assessore, l’ho detto al dirigente, l’ho detto anche al Presidente della Commissione Regolamento, ho detto scusate, ma noi abbiamo una struttura di undicimila metri quadrati e non riusciamo, in un contesto del terremoto che non è quello dell’Aquila o quello del cratere abruzzese, ma quello del cratere del centro Italia, il cui ammontare complessivo ammonta a ventitrè miliardi, noi non riusciamo ad ipotizzare una linea legno che faccia infissi, porte, finestre, portali e soprattutto tetti di legno visto che tutto il cratere si è reso conto che bisogna sostituire ai tetti in cemento armato, quelli i cui cordoli i vecchi geometri, i vecchi architetti e ingegneri dicevano fosse un elemento di sicurezza, invece si è capito adesso che bisogna farli di legno, non a caso il palazzetto dello sport ha praticamente le travi in legno, un esempio concreto di questi giorni, lavori in corso. Allora voglio dire, ma perché noi non ipotizziamo di utilizzare questi capannoni in maniera di avviare una li’... (si interrompe la registrazione che riprende successivamente) detto a caso, ma è importante che dia un segnale perché è un settore trainante in un contesto che è quello del centro Italia. Aggiungo a questo. Per quanto riguarda gli uffici del comune dell’Aquila c’è stato il turnover dei dirigenti e ogni volta che cambia un dirigente da un settore all’altro ha bisogno del mese, mese e mezzo di reingranare in un meccanismo di



adeguamento, di testa, per focalizzarsi nel nuovo settore nel quale praticamente va a lavorare. Ma io quello che noto, non abbiamo un ufficio che sia in grado di presentare un progetto europeo. Non abbiamo un progetto che è in grado di presentare un progetto...”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“La invito alla conclusione, Colantoni, perché i cinque minuti sono abbondantemente scaduti.”

FERDINANDO COLANTONI CONSIGLIERE COMUNALE

“... un progetto Snai, non abbiamo uffici in grado di presentare un progetto Snai, non abbiamo un ufficio in grado di presentare un progetto di partenariato con le città gemellate, non abbiamo un ufficio che possa pigiare un bottone alla ragioneria o all’ufficio legale e dire “la entità dei debiti che il Comune ha contratto per le bollette insolute nel Progetto CASE è dieci milioni, è sette milioni, è cinque milioni”, come si può venire a discutere di recupero crediti di un importo che uno ignora, noi dobbiamo sapere... (si interrompe la registrazione che riprende successivamente) è lì che discende poi se affidarlo a un pool di avvocati o praticamente all’agenzia delle entrate. E dobbiamo anche capire chi sono i morosi, se non sappiamo chi sono i morosi come facciamo ad aggredirli con quello che sono le normative che consentono il recupero del credito medesimo. Questi sono elementi fondamentali. Io penso che in ogni caso le motivazioni addotte dalla maggioranza, dall’opposizione...”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Colantoni, mi scusi.”

FERDINANDO COLANTONI CONSIGLIERE COMUNALE

“Ho finito Presidente, le motivazioni addotte per molti versi dall’opposizione hanno ragioni fondate, hanno ragioni fondate. Ma noi, come responsabilità di maggioranza, con le risposte fornite dal dirigente Amorosi in commissione, con il parere favorevole del revisore dei conti, io penso che non possiamo dire abbiamo praticamente recepito quelle osservazioni, ne facciamo tesoro per quello che può essere un cambiamento il più breve possibile e per quanto riguarda i debiti fuori bilancio, l’avevo già detto in altre occasioni (si interrompe la registrazione che riprende successivamente) ...”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie a lei, Consigliere Colantoni. Non ho altri interventi. Dichiaro chiusa la discussione. Vorrei, ai sensi dell’articolo 46, la discussione anche per quanto riguarda tutto, insomma, e per quanto riguarda invece i problemi, i dubbi sollevati dai Consiglieri, io pregherei, ai sensi

dell'articolo 46 del regolamento, al Dottor Amorosi dare una breve ma chiara spiegazione. Prego.”

DOTTOR AMOROSI

“Buongiorno a tutti, ripeto alcune, diciamo alcuni riscontri che abbiamo già dato in sede di commissione questa mattina, le problematiche almeno da un punto di vista tecnico, parlo io, sollevate si riferiscono alla questione dei debiti fuori bilancio, diciamo, per i pignoramenti avvenuti presso il tesoriere, in realtà la regolarizzazione, quindi l’inserimento in bilancio è già avvenuto con il consuntivo, prima erano fuori bilancio, adesso sono comunque in bilancio e anche dettagliati. Manca per ciascuno delle centoventuno posizioni, dal 2009 ad oggi, l’ulteriore atto amministrativo di riconoscimento formale del debito da parte del Consiglio Comunale, però da un punto di vista della regolarizzazione contabile le somme sono state appostate e messe in sede di consuntivo... (voci fuori microfono)... posso dire oppure... (voci fuori microfono)”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Consigliere Mancini, per cortesia, faccia finire il dirigente... (voci fuori microfono)”

DOTTOR TIZIANO AMOROSI

“ Non è vero, va beh, io ho... (voci fuori microfono) abbiamo già detto la volta scorsa, e ci sono sentenze della Corte dei Conti che chiariscono che il debito, in quel caso, è certificato e è riconosciuto dall’autorità giudiziaria, da un giudice, quindi il Consiglio Comunale fa una presa d’atto perché il debito l’amministrazione l’ha già pagato, sono già state prelevate le somme presso il tesoriere. C’è la... (voci fuori microfono) no, è già pagato, sono già stati prelevati dal tesoriere, è diversa la questione, e abbiamo citato... l’altra volta abbiamo dato spiegazione anche di sentenze, di pareri, di giurisprudenza consolidata che in quei casi, cioè di prelievo dal tesoriere, il debito non deve essere riconosciuto, è già stato riconosciuto da un giudice. Lo dice la Corte dei Conti, però io posso... posso finire Presidente? (voci fuori microfono) la lettera A, la lettera A, la lettera A, (voci fuori microfono) no, la porteremo in Consiglio perché poi dopo deve essere inviata alla Corte dei Conti, però da un punto di vista contabile le somme sono state riportate in bilancio con il consuntivo. Per quanto riguarda i fondi, invece, richiesti da Lucio Nardis, dal dirigente, dal collega su una comunicazione di debiti fuori bilancio e le altre comunicazioni da parte dei dirigenti, in realtà il dottor Nardis aveva, l’ingegnere, aveva comunicato i debiti fuori bilancio e quindi noi abbiamo fatto la, diciamo le considerazioni in ordine ai debiti fuori bilancio secondo le procedure previste dai nostri regolamenti. E quindi quella è la somma che viene presa a riferimento e che è inclusa all’interno del capitolo 360 che prevede una parte impegnata per i debiti prima del 2017, una parte libera, però mantenuta e non toccata nemmeno in questa variazione per altri debiti che sono pervenuti. Progetto CASE, l’ingegner Nardis chiede di inserire tre milioni per il pagamento del Progetto CASE con l’utilizzo dell’avanzo di amministrazione superamento delle partite di giro, nella proposta, nel DUP approvato dalla Giunta c’è comunque l’impostazione del superamento delle partite di giro, in ordine al pagamento delle stesse con l’avanzo di amministrazione va fatta un’altra procedura. In ogni caso è stato chiesto all’ingegnere di relazionare in merito a tutti i pagamenti del Progetto

CASE per capire che cosa deve essere messo svincolato dalle entrate e cosa invece deve essere vincolato con le entrate, perché questo è il meccanismo che purtroppo questo comune ha messo in piedi con una serie di atti, anche di consiglio. Le partecipate, pure abbiamo riscontrato in sede di commissione, ci sono, sì, delle partecipate che hanno chiuso il bilancio con delle perdite che superano di un terzo il capitale sociale, come è stato correttamente ricordato, gli stessi revisori citano la procedura stabilita dal codice civile, quindi si dovrà convocare l'assemblea, in quella sede si stabilirà se la perdita viene riassorbita dal capitale sociale, se si richiede un rifinanziamento e eventualmente dovesse intervenire il comune si tornerà chiaramente in Consiglio Comunale. Anche qui noi abbiamo vincolate le somme dell'avanzo di amministrazione oltre i vincoli di legge, quindi una scelta effettuata di mantenere vincolata anche ciò che è oltre i vincoli di legge per eventuali passività o finanziamenti di fondi, perché in questo caso si tratterebbe di aprire un fondo a parte, oltre alle somme ulteriori che avanzano dal capitolo cosiddetto 360. Spero di aver risposto su tutto”.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie al dirigente Amorosi. Quindi Consigliere Mancini, non posso permettere perché ho chiuso la discussione, la risposta ... (voci fuori microfono) no, io difatti... Consigliere Mancini, adesso lo dico a me stesso così capiscono tutti, per questo, allora, io ho fatto riferimento proprio all'articolo 46 perché non l'ho richiesta a discrezione dei Consiglieri Comunali, ma l'ho richiesta a discrezione del Presidente per esigenze proprie dell'ufficio. Quindi non ho detto a caso articolo 46, ma l'ho detto con una specifica motivazione. Detto questo, passiamo al voto per appello nominale, prego Segretario Generale.”

SI PROCEDE ALL'APPELLO

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Con diciotto sì e nove no... allora, votiamo l'immediata esecutività per appello nominale, prego.”

SI PROCEDE ALL'APPELLO

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Con due no e diciotto sì è stata votata anche l'immediata esecutività. Per quanto riguarda l'ordine di trattazione degli argomenti, ai sensi dell'articolo 53, questa Presidenza propone che l'argomento al numero 2 venga posto all'ultimo posto dopo l'argomento numero 13, chi è che si oppone? Se c'è qualcuno che si oppone, altrimenti lo mettiamo all'ultimo ordine del giorno. C'è qualcuno che si oppone? Nessun sì oppone, quindi lo mettiamo all'ultimo...”

PERSONA NON IDENTIFICATA

“... Accordato tra tutti che il DUP sarebbe stato rinviato alla seconda convocazione, quindi al 30, non la trattazione odierna...”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Io vi ringrazio per questa precisazione, però se in Commissione si decide e alla Presidenza non viene comunicato nulla è come se... praticamente è una questione pure tecnica, quindi... (voci fuori microfono) è la stessissima... il risultato è lo stesso, però bisogna fare questo passaggio, la prossima volta siete pregati, quando prendete le decisioni in Presidenza... (voci fuori microfono) sì sì, lo so, lo so, ma non lo sto dicendo a lei, lo sto dicendo a tutti ... (voci fuori microfono) va bene, grazie Mancini, come fa spesso per tantissime altre cose. Quindi l'ordine di trattazione, nessuno si oppone, quindi lo mettiamo all'ultimo punto dell'ordine del giorno. Quindi passiamo all'argomento numero 3, autorizzazione alla retrocessione di aree comparto artigianale ex Marrone Egilda in località Cansatessa. (voci fuori microfono – si interrompe la registrazione che riprende successivamente). Suspendo il Consiglio per cinque minuti così facciamo le cose precise. Prego. Suspendo per cinque minuti. Per cortesia, tutti i capigruppo se possono venire, li convoco tutti quanti all'aula... (si interrompe la registrazione che riprende successivamente) Allora Consiglieri, prego, riprendete posto per cortesia, riniziamo il Consiglio Comunale dopo la sospensione. Allora, prego Segretario Generale per l'appello.”

SI PROCEDE ALL'APPELLO

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Con ventinove presenti la seduta è valida. Allora, come deciso dalla Conferenza dei capigruppo, allora, procediamo all'inversione dell'ordine dei lavori, allora, la numero 6 e la numero 9 si discutono subito e la 6 diventa la numero 3 e la numero 9 diventa la numero 4. Le altre precedentemente già indicate ai numeri 3, 4, 5, 7 e 8 si illustrano congiuntamente e si votano singolarmente. E gli altri punti rimangono stabili. Quindi adesso procediamo alla discussione del punto indicato al numero 6, legge regionale 15.10.2012, numero 49, committente Marchetti Amedeo. Prego Assessore”.

LUIDI D'ERAMO ASSESSORE POLITICHE URBANISTICHE - EDILIZIA

“Sì, grazie Signor Presidente, questa proposta di deliberazione, che è fatta in base alla legge regionale numero 49 del 2012, riguarda un immobile sito in località Madonna Fore che è un immobile che è stato oggetto di condono, nell'ultimo condono che c'è stato, e il condono è stato già fatto con una richiesta di cambio di destinazione d'uso in ricettivo, turistico ricettivo, e con la presente deliberazione si chiede il cambio di destinazione d'uso di una restante parte di

porzione dell'immobile di circa venticinque metri quadrati in commerciale. Chiaramente la richiesta è fatta in base a quanto prevede la legge regionale, e cioè che nel momento in cui vengono effettuati i lavori di miglioramento, di ristrutturazione, di adeguamento energetico è possibile procedere al cambio di destinazione d'uso. Tutto qua.”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Prego Consigliere Iorio.”

EMANUELA IORIO CONSIGLIERE COMUNALE

“Grazie Presidente. Io prendo la parola perché già lo avevo accennato all'Assessore D'Eramo, a nostro avviso c'è qualche cosa da chiarire nella delibera perché, come diceva l'Assessore, là ci sono due fabbricati diciamo, uno che è già un'attività, è stata riconosciuta, ha fatto una variazione d'uso ed è stato sanato come commerciale. Nel locale affianco, che però sono due unità ben distinte, perché, come dice la delibera, sono, diciamo, due vialetti di accesso, da una parte c'è l'attività commerciale, che sarà un bar successivamente, nella porzione che invece è ad uso artigianale, esiste un piccolo locale dove prima si facevano attività commerciali, credo, per la preparazione di prodotti ad uso alimentare separati con, cioè, l'accesso a questi due locali sono ben definiti con dei cancelletti e dei vialetti autonomi. Il problema... il problema, diciamo i dubbi che insorgono è che a un certo punto della delibera si esplicita il fatto che proprio in questi locali che erano artigianali se ne chiede il cambio di destinazione d'uso per proporre successivamente la possibilità di renderlo ad uso turistico recettivo per un bed & breakfast richiamandosi alla legge regionale 75 del 95, al fine di integrare i locali artigianali con la parte commerciale recettiva. Quindi sono due strutture che attualmente sono separate e che dovrebbero diventare, nel loro complesso, un bed & breakfast, unite però da un camminamento, che poi sarà coperto e addirittura una... addirittura diciamo, oggettivamente c'è anche la richiesta di costruire un portico, che quindi altera anche la volumetria dei luoghi. Le domande che ci eravamo poste erano intanto se questa zona è demaniale, perché nella delibera non... abbiamo anche chiamato i dirigenti, credo lo abbia fatto anche l'Assessore, ma non ne abbiamo risposta al momento, e poi, per quanto riguarda questo cambio di destinazione d'uso che deve essere... che prelude, diciamo, alla creazione di un bed & breakfast, questa delibera è, come dire, secondo me, un pochino da approfondire perché il bed & breakfast, e l'Assessore lo sa, ha delle diciamo caratteristiche prevedono che qualora ci sia uno stabile già adibito ad uso abitativo se ne possa chiedere il cambio di... cioè, chiedere la possibilità di aprirci un bed & breakfast, mentre questa delibera è fatta in proiezione di crearlo. E' quasi uno strumento, diventa uno strumento per il futuro, non è che al momento c'è un'abitazione e la facciamo diventare bed & breakfast. Tra l'altro ci sono anche altre perplessità che non sarebbero sorte se, ad esempio, si fosse parlato della richiesta di un rifugio, di un qualcosa visto anche il luogo dove insistono queste strutture. Quindi io chiedo semplicemente ai Consiglieri, visto che non c'è stato nemmeno tempo di poter approfondire dal punto di vista proprio tecnico la questione, chiedo gentilmente se si può approfondire, naturalmente lo chiedo in primis all'Assessore, per essere più sicuri di quello che stiamo facendo, anche vista la valenza, come dire, paesaggistica dei luoghi e vedere se c'è anche la possibilità di creare... che ci siano le possibilità di un accesso sicuro, cioè tutti i requisiti che comportano far diventare quella struttura, che era un semplice laboratorio artigianale, farlo diventare recettivo con delle persone che ci dormono. Quindi chiedo semplicemente se si possa, in qualche modo, poi l'Assessore dirà, insieme ai Consiglieri,

se si può magari rimandarla, studiarla approfonditamente in modo tale che saremo più sicuri di quello che andremo a votare. Grazie. Chiedendo, magari, proprio un'attestazione che non sia uso civico quel luogo di cui parliamo.”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Prego Onorevole, prego...”

LUIGI D'ERAMO ASSESSORE POLICHE URBANISTICHE – EDILIZIA

“Sì. Grazie Presidente. Allora, partiamo da un presupposto. Allora, io ritengo che la proposta di deliberazione sia stata fatta in maniera rispettosa di ogni forma di regolamento, soprattutto da un dato parte questa mia riflessione, perché, come ben sapete, da quando mi sono insediato ho personalmente chiesto un approfondimento su tutte le richieste provenienti in base alla normativa della 59 perché in questa amministrazione comunale, non questa, negli ultimi anni, si era preso un po' l'andazzo di concedere i cambi di destinazione d'uso senza che ci fosse realmente un intervento di miglorie o di riqualificazione sugli immobili interessati dalle richieste stesse. Quindi tutte le proposte di deliberazione che arrivano oggi all'attenzione del Consiglio Comunale sono passate al vaglio in maniera attenta e vengono fatte verifiche ancora più accurate rispetto a come venivano fatte nel passato. Detto questo, e pur ribadendo che sono convinto che la proposta è perfetta, non ho alcun problema ad aderire alla richiesta che proviene dal Consigliere Iorio, e cioè quella di fare un'ulteriore verifica. Chiedo però, visto che si tratta comunque della vita economica dei cittadini, che questo avvenga nel più breve tempo possibile, anche riuscire a vedere attraverso un tecnicismo d'aula, Signor Presidente, e qualora questa seduta dovesse andare in seconda convocazione, di inserirla alla seconda convocazione. Quindi io non so se adesso è possibile chiudere la discussione perché è aperta, e quindi non credo sia possibile fare questo tipo di passaggio, quindi probabilmente saremo costretti a mandarla al prossimo Consiglio Comunale... (voci fuori microfono) no, non la voglio ritirare perché se la ritiro gli fai saltare il Consiglio Comunale... (voci fuori microfono) se siete d'accordo lo possiamo inserire, se tutto il Consiglio è d'accordo, le possiamo inserire all'ultimo punto all'ordine del giorno e vedere, se il Consiglio dovesse andare in seconda convocazione... (voci fuori microfono) okay, perfetto, grazie.”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Quindi sospendiamo la discussione per questo punto.”

LUIGI D'ERAMO ASSESSORE POLITICHE URBANISTICHE – EDILIZIA

“E comunque non è area demaniale, lo abbiamo verificato adesso per telefono.”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Va bene, quindi sospendiamo l’argomento e quindi passiamo a (si interrompe la registrazione che riprende successivamente) prego Onorevole.”

LUIGI D’ERAMO ASSESSORE POLITICHE URBANISTICHE – EDILIZIA

“Signor Presidente, anche questa è una proposta di deliberazione in base alla normativa prevista dalla legge regionale 49 del 2012. Si tratta di un intervento nella frazione di Sassa, quasi a confine con il comune di Scoppito, rispetto al quale è previsto l’abbattimento di alcuni immobili vecchi e la ricostruzione degli stessi sempre con gli accorgimenti previsti dalla legge regionale e in base a questo viene chiesto un cambio di destinazione d’uso da artigianale a commerciale. Durante i lavori della Seconda Commissione, io avevo sollecitato la stessa Commissione a riflettere sul fatto di prevedere eventualmente la monetizzazione da parte del proprietario dei parcheggi, proprio perché, trattandosi di una località che è a confine con il comune di Scoppito, la domanda che era nata in fase di discussione e se realmente quel tipo di parcheggio ceduto all’amministrazione potesse essere utile all’amministrazione. Però, dopo approfondita discussione, in Commissione si era ritenuto che comunque, anche su sollecitazione, se non ricordo male, del Consigliere Nardantonio, che aveva ben chiara proprio la localizzazione dell’intervento si è ritenuto che trattandosi parcheggi che dovrebbero essere adiacente alla strada provinciale potessero oggettivamente essere utili come parcheggio pubblico. Quindi, siccome questo è già previsto all’interno della proposta di deliberazione non ci sono né emendamenti, né variazioni da apportare e, quindi, se siamo d’accordo si può procedere all’approvazione.”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie Onorevole. Non ho interventi, quindi dichiaro chiusa la discussione e la metto a votazione per appello nominale. Allora, mettiamo a votazione la legge regionale numero 49, 15.10.2012, come modificata dalla legge regionale numero 62 del 18.12.2012, recupero e riqualificazione. Prego.”

PERSONA NON IDENTIFICATA

“Ringrazio l’Assessore D’Eramo che ha tenuto conto delle problematiche da apportare, l’unica cosa è che già in questo momento sono stati messi dei picchetti che... dei paletti rossi e bianchi, molto probabilmente se si fanno togliere per dare appunto libero parcheggio alle macchine, perché è già stata occupata come proprietà, quindi la ringrazio...”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Allora, dichiaro chiusa la discussione, prego per la votazione per appello nominale.”

## SI PROCEDE ALL'APPELLO

### ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Con ventuno sì e sette astenuti, il Consiglio Comunale approva. Allora, passiamo adesso all'illustrazione dei punti 3, 4, 5, 7 e 8 con un'unica illustrazione, dopodichè faremo gli interventi e si voterà uno alla volta. Prego onorevole.”

### LUIGI D'ERAMO ASSESSORE POLITICHE URBANISTICHE – EDILIZIA

“Signor Presidente, la proposta di deliberazione in oggetto prevede l'autorizzazione alla retrocessione di aree di comparto artigianale ex Marrone Egilda in località Cansatessa. Come potete prendere atto dal deliberato della proposta iscritta all'ordine del giorno, sostanzialmente con la stessa prevediamo di procedere a mezzo stipula di rogito notarile, a totale carico dell'acquirente alla retrocessione delle seguenti particelle catastali ai signori sotto elencato previo pagamento dell'importo di corresponsione, e si tratta del foglio 62, particella 562, ditta Tazzi Carlo, il cui corrispettivo è già stato pagato all'amministrazione, foglio 62, particella 564, ditta Vitaliani Annunziata, anche in questo caso il corrispettivo è già stato pagato, foglio 62, particelle 1663, 1813, 1814, ditta Felix Attilio, importo da pagare diciannovemila seicentoquarantadue, e foglio 62, particelle 560, ditta Orsini Oliviero, importo da pagare undicimila e cinquecento euro. Non credo che debba aggiungere altro perché, insomma, incassiamo... (si interrompe la registrazione che riprende successivamente)... anche qua, Signor Presidente, si tratta di una proposta di deliberazione in base alla legge 22, la legge 865 del 22 ottobre del 71, e cioè la localizzazione di un intervento costruttivo della ditta Mattoni Isa nel sub comparto PEP 1/A in località Pettino, L'Aquila. Sostanzialmente si tratta di un appezzamento di terreno dove sopra dovrà essere realizzata un'abitazione privata. Grazie. Poi passiamo alla localizzazione del programma costruttivo in diritto di proprietà ai sensi della legge 22 del 71, numero 865, articolo 51, ex zona PEP 31B in Genzano di Sassa, ditta MM Costruzioni Mateco... Mareco... Mateco, non si capisce. Sostanzialmente la proposta di deliberazione prevede un intervento costruttivo, leggo testualmente, di approvare la localizzazione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 51 commi primo e secondo della legge regionale 865 del 71 del programma costruttivo, che è stato proposto dalle ditte MM Costruzioni e Mareco srl nelle aree riportate nel comune dell'Aquila al foglio 5 alla particella 821 per la superficie territoriale di duemila cinquecentosedici metri quadrati nell'ambito della ex zona riservata al PEP sub comparto 31B individuata nella tavola 16/4 del piano regolatore di Genzano, Pagliare, Palombaia. Richiedente a Andrea Cabioni, in qualità di amministratore unico della società Caseificio Cabbioni Antonio & Company. Anche qua si tratta di un intervento fatto, richiesto in base alla legge 49 del 2012 e, sostanzialmente, si concede il cambio di destinazione d'uso da artigianale in commerciale in base sempre a quanto presentato dal progetto e alla riqualificazione di una porzione dell'immobile che è situato su viale della Croce Rossa. La delibera successiva è sempre fatta in base alla legge 49, parliamo di una porzione di fabbricato che è sita a L'Aquila in località Brecciasacca a Sassa, dove sostanzialmente il caso è quello di un capannone dove si svolge un'attività credo di autofficina o meccanico e una porzione di questo capannone ha la destinazione urbanistica di agricolo, la proprietà ha presentato un progetto di riqualificazione dell'immobile e in cambio chiede, sostanzialmente, il cambio di destinazione d'uso da agricolo a artigianale perché, come viene sottolineato dalla proprietà, c'è



una intenzione di ampliare lo spazio per avere un'attività lavorativa più grande di quella attuale. Grazie.”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie Onorevole. Allora passiamo alla discussione, come eravamo rimasti d'accordo nella riunione dei capigruppo, quindi passiamo alla discussione di tutti gli argomenti. Nessun prende la parola, quindi si vota. Allora, votiamo la prima per appello nominale, le altre votiamo praticamente per conferma del voto precedente. Per appello nominale la numero 3, autorizzazione alla retrocessione di aree comparto artigianale ex Marrone Egilda in località Cansatessa, per appello nominale, prego Segretario Generale.”

SI PROCEDE ALL'APPELLO

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Con sedici sì e dodici astenuti, il Consiglio Comunale approva il punto ex 3, autorizzazione alla retrocessione di aree comparto artigianale ex Marrone Egilda in località Cansatessa. Allora, nomino scrutatori Di Luzio, la Dottoressa Iorio e Colantoni, e per alzata di mano per il punto numero 4, legge 22.10.71 numero 865 articolo 51 ditta Mattoni Isa. Chi è favorevole? Chi si astiene? Chi si oppone? Diciassette sì e dieci astenuti, il Consiglio Comunale approva. Adesso passiamo al punto 5, localizzazione di programma costruttivo in diritto di proprietà in Genzano di Sassa, ditta MM Costruzioni e Mareco srl. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Diciassette sì e undici astenuti, il Consiglio Comunale approva. Allora, passiamo al numero ex 7, legge regionale numero 49 del 15.10.2012, come modificato dalla legge regionale numero 62 del 18.12.2012, società Caseificio Cabioni Antonio & Company snc. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Diciassette voti favorevoli e undici astenuti, il Consiglio Comunale approva. Adesso passiamo al numero ex 8, legge regionale del 15.10.2012, come modificata dalla legge regionale numero 62 del 18.12.2012, committente signor Pietro Pasqualino Sciascia. Chi è favorevole? Chi si oppone? Chi si astiene? Diciassette voti favorevoli e dodici astenuti, il Consiglio Comunale approva. Adesso passiamo al numero 10, riconoscimento debiti fuori bilancio a seguito sentenza della Corte d'Appello di L'Aquila numero 947 del 27.05.2017, per la determinazione definitiva dell'indennità di esproprio della proprietà della società I Tre Moschiettieri a rl iscritta all'NCT ex articolo 118 foglio 91 censuario di L'Aquila.”

PERSONA NON IDENTIFICATA

“Grazie Presidente, saluti a tutti, un saluto alla Giunta, al Sindaco. Per quanto riguarda questo punto, ne abbiamo parlato in Commissione, e una sentenza passata in giudicato su un esproprio, evidentemente, che riguarda Europa 2000, la cooperativa Europa 2000, e c'è stato evidentemente una discrasia sul riconoscimento della cifra per l'esproprio. La sentenza passata in giudicato obbliga... nella delibera viene riportato, appunto, di riconoscere la somma di duecentocinquemila euro e c'era stata l'approvazione all'unanimità a una condizione, questo

riporto, che è stata posta dal Consigliere Giustino Masciocco e poi condivisa anche da altri che fi fosse la certezza, per quanto riguarda il Consiglio Comunale che doveva votare questo debito fuori bilancio, che il Gallucci non chiedesse ulteriori somme per quanto riguarda gli interessi. Comunque che ci fosse un qualcosa di ufficiale, una nota ufficiale con la quale il Gallucci si impegnasse a non richiedere le somme di interessi ulteriori per quanto riguarda la cifra che noi andiamo a pagare. Ricordiamo che poi noi dobbiamo procedere con un'ingiunzione di pagamento nei confronti di Europa 2000 che, per convenzione, si era impegnata a pagare tutto quanto quello che derivasse da questa, dalla procedura di esproprio di questa terra che, appunto, ricordo... quindi la società I Tre Moschettieri, indennità di duecentoquarantunomila, noi abbiamo una pec che qui vi leggo, "in riferimento alla nota che precede il sottoscritto Gallucci Raffaele, nella sua qualità di amministratore e legale rappresentante della I Tre Moschettieri srl, codice fiscale... conferma la rinuncia agli interessi legali sul riconoscimento del debito di cui alla deliberazione della giunta Comunale numero 191 del 28 maggio 2018, perché il saldo di quanto dovuto venga versato entro trenta giorni dall'approvazione del prossimo Consiglio Comunale. Quindi da qui abbiamo la rassicurazione del Consiglio Comunale che la sentenza passata in giudicato è anche corredata di questa nota, che possiamo, chiedo al Presidente del Consiglio di porre agli atti, per cui il rappresentante legale dei Tre Moschettieri si dichiara disponibile ufficialmente a rinunciare agli interessi che sono di circa trentatremila ottocentocinquantotto euro, quasi quarantamila euro. Grazie."

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

"Grazie Assessore, Mancini prego.

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

"Grazie Presidente. Portiamo, chiaramente, questo debito fuori bilancio da sentenza, lettera A) dell'articolo 194 per deliberarlo in Consiglio Comunale e riconoscerlo, non solo per mandarlo alla Corte dei Conti... no, siccome penso di non essermi sbagliato nella risposta che mi ha dato il dirigente, secondo la sua interpretazione non serve la delibera del Consiglio Comunale, ma serve solo ai fini del controllo della Corte dei Conti, perché è già implicitamente riconosciuto. Allora, lettera A), da sentenze, vanno riconosciuti da parte del Consiglio Comunale. Qui c'è un'anomalia elevatissima, perché la cifra era di sessantamila euro, poi ridotta in base alla legge 448. Adesso passiamo a duecentocinquemila euro, non ci stavate voi, il comune è contumace. Cioè, mi sembra qualcosa dove bisogna accertare le responsabilità, no, di chi, pensando che dovesse pagare qualcun altro, non ha fatto quello che doveva fare probabilmente. Quindi chiedo se si hanno notizie, perché il comune era contumace, no. Quindi questa cifra, alla quale poi Europa 2000 rinuncia per quanto riguarda gli interessi, eccetera eccetera, mi sembra, rispetto alla valutazione iniziale, che mi pare fosse intorno ai sessantamila euro, non mi ricordo bene, cioè mi sembra lievitata fortemente. E' vero che poi alla fine pagherà qualcun altro, ma noi perché non ci siamo costituiti? Perché non siamo andati? Cioè, è una domanda penso legittima e ribadisco che per il dirigente e per il Sindaco, per il Vice Sindaco, che magari mi ascolta di più come ex alunno, cioè, che i debiti fuori bilancio se si conoscono bisogna portarli al riconoscimento al di là della copertura che c'è, riportarli qualsiasi tipo, no, poi qui non siamo andati in Cassazione, questa è una sentenza della Corte d'Appello. Quindi siamo stati contumaci, non siamo andati, cioè il comune terra di nessuno. Vorrei capire perché non siamo andati."

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Prego Consigliere Masciocco, grazie Consigliere Mancini.”

GIUSTINO MASCIOTTO CONSIGLIERE COMUNALE

“Grazie Presidente, però speriamo che ci siano delle risposte perché poi questa, se a qualcuno interessa, questa può essere la prima delibera di Consiglio Comunale di riconoscimento di debito fuori bilancio che poi vi farà capire quello che succederà dopo, quando arriveranno quelle ben più pesanti. Allora, l'articolo sempre del TUEL che regola il riconoscimento del debito fuori bilancio è il 194, con deliberazione consiliare, e con diverse procedure stabilite da argomenti contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, coperture di disavanzi, quindi è... gli enti locali, Consiglio Comunale, riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio. Quindi oggi il Consiglio Comunale, con il suo voto, stabilisce la legittimità del debito. Se voi avete avuto modo di leggere la delibera, in parte lo ha detto anche Mancini, è stato introdotto nel regolamento di contabilità nella volta scorsa su suggerimento dell'Avvocato Daniele, fu inserito anche l'aspetto della relazione che i dirigenti dovevano comunque allegare all'atto per capire se ci fossero stati o non ci fossero stati danni erariali. Mi spiego. Una sentenza stabilisce che è legittimo eventualmente l'importo. Per quanto riguarda gli interessi, che sono aggiuntivi, quello potrebbe essere un danno erariale perché riconoscere il danno che il cittadino ha subito ci ha pensato il tribunale, poi qualcuno ci dirà perché non è stata appellata, visto che la sentenza era di maggio 2017, quindi... non so quanti sono i termini per ricorrere, qualcuno mi aiuta. Daniele, quanto sono i termini per ricorrere in Cassazione eventualmente dalla Corte d'Appello? (voci fuori microfono)”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Diciamo sei mesi.”

GIUSTINO MASCIOTTO CONSIGLIERE COMUNALE

“Okay, diciamo sei mesi, cioè, quindi dato che la sentenza in oggetto porta la data di maggio 2017, quindi diciamo che era possibile che a cavallo delle due amministrazioni, allora dicevo, una ragione... non si è spiegato il perché, è la contumacia, cioè è possibile che noi portiamo i cittadini fino all'ultimo grado di giudizio per cinquecento euro di TARI o di TARSU oppure di occupazione di suolo pubblico e non ci difendiamo in tribunale? Cioè, la vedo piuttosto complicata, a meno che non ci siano stati dei motivi veri. E anche nel parere del dirigente del settore finanziario lui parla che per lui è legittimo l'importo riconosciuto dal tribunale, mentre, fermo restando la riconducibilità di detta fattispecie del danno cagionato per dolo o colpa grave per quanto riguarda gli interessi. La mia domanda è chi in questo Comune contesta il dolo a qualcuno? Mai nessuno, perché nella relazione non c'è scritto nulla, noi siamo contumaci, perché io potrei, anche pensando male, dire in primo grado abbiamo perso, c'erano gli estremi

per poter difenderci in secondo grado, non ci presentiamo, è un fatto grave il fatto che non ci presentiamo per duecentoventimila euro? Penso che voi che fate gli avvocati dovreste... cioè, il fatto che tu non ti presenti vuol dire che nemmeno tenti a difenderti. Dopodiché, va benissimo, è meritorio l'aspetto di poter arrivare a un accordo transattivo, ma comunque sia, noi avremmo potuto eventualmente pure risparmiare, cioè, voglio dire, uno chiunque di voi, chiunque di voi o chiunque di noi, se il nostro avvocato non si fosse presentato a una causa che ci riguardava ci saremmo incazzati o no? (voci fuori microfono) perché, cioè, dicevi, ma ti sei stupidito? Perché non ci sei andato? Ora, qualcuno all'ufficio avvocatura si è incazzato, gli ha detto ma scusa ma quel giorno, cioè, perché nessuno ci è andato? Perché almeno lo si scriveva nella delibera, perché, guardate, che qua una manina molto correttamente ci ha inserito una sentenza della Corte dei Conti. La sentenza della Corte dei Conti parla del fatto che anche su una transazione, anche su una transazione, dice ha espresso l'avviso che simili ipotesi occorre sempre e comunque la deliberazione comunale, consiliare, data la presenza del debito fuori bilancio che costituisce la ragione fondante della transazione. E inoltre conferma che, nell'ottica dell'assorbimento del provvedimento di riconoscimento della delibera, la deliberazione stessa va trasmessa poi alla Corte dei Conti. Quindi di fatto la legittimità a tutto, benché c'è una sentenza del tribunale, comunque la dà il Consiglio Comunale perché poi si poteva arrivare anche all'ipotesi precedente, no, quella che loro, in forza di una sentenza, poi fanno il decreto ingiuntivo, vanno al tesoriere e si prendono le somme. Però tra avere un debito certo, da riconoscere, e farlo creare quel debito ce ne passa, perché poi il Consiglio Comunale mette un cappello, riconosce la legittimità sotto il profilo amministrativo lo copre e ha finito. Queste va beh, ci sta la sentenza del Tribunale che, in qualche modo, garantisce comunque che l'importo che viene riconosciuto, gran parte dell'importo che viene riconosciuto, almeno quello in quota capitale, viene legittimato da una sentenza del Tribunale, ma la parte degli interessi no, perché, come dicevamo stamattina, il problema è se nasce un contenzioso tra il cittadino e il comune dell'Aquila, prima che sfocia in una causa c'è una diffida, quindi un buon... io stavolta non è che me la prendo con l'amministrazione, ma un buon dirigente deve capire, e deve sottoporre a chi amministra una possibilità o di transazione... il buon dirigente non è quello che porta in causa il comune e poi la perde. Un buon dirigente è quello che suppone che si perde e sottopone all'amministrazione un'ipotesi di accordo (si interrompe la registrazione che riprende successivamente) rispetto alla necessità di salvaguardare, cioè, voglio dire, l'ente. Invece in questo comune, non da mo, ma vedo che lo continueranno a fare, ma da prima, perché, voglio dire, o destra o sinistra, non riusciamo a far cambiare gli atteggiamenti alla macchina amministrativa, mi comincio a preoccupare, allora vuol dire che i cittadini, a prescindere di chi scelgono, Cialente o Biondi, poi ci sono dei procedimenti amministrativi che vanno avanti, cioè, su un'altra tangente, dove nessuno risponde sotto il punto di vista politico, nessuno risponde con i voti, magari si prendono pure il premio di produzione e chi più ne ha più ne metta. Allora la mia domanda era questa, cioè, nel senso di dire, e poi io non ho, oh, saranno dodici anni... quattordici anni che sono in consiglio comunale, io non ho mai visto un dirigente che ha scritto su un atto di riconoscimento del debito fuori bilancio che la responsabilità potesse essere del dirigente che lo ha proceduto. Perché, perché poi magari chi lo segue potrebbe fare la stessa. Quindi di fatto non esce mai la responsabilità. E noi ci troviamo a dover rincorrere eventualmente le cause, perderle e poi pagare anche gli interessi. Ora, questo è un primo passo. Quindi, vi dicevo, l'importanza del Consiglio Comunale è quella di riconoscere i debiti. In questo caso vi sto dicendo, ci sta anche la fortuna che, voglio dire, chi aveva diritto ha comunque in parte ritirato la necessità di prendere gli interessi, ma comunque resta una macchia veramente buia, cioè il perché non ci siamo costituiti e quante volte in tribunale non ci costituiamo, perché veramente voi, voi in Giunta, siete, questo il Sindaco me lo conferma, cioè, voi ricevete in Giunta una quantità di richieste di opporsi alle cause e poi di apporsi, e poi dovete deliberarlo voi, no, cioè nel senso che... ma non è che nella descrizione vi si propone un'ipotesi di accordo, oppure una cosa... no, vi si scrivono quattro frasi, sempre le stesse, si

chiede l'autorizzazione a... si chiede l'autorizzazione a... si chiede l'autorizzazione a... il problema è che in quel momento tu dovresti in qualche modo farmi una proposta o dirmi... perché se è evidente, se c'è un... (voci fuori microfono)”

#### ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie Consigliere Masciocco, infatti una delle funzioni della delibera consiliare è di accertare le cause della formazione della fattispecie, però il problema è che nel caso di specie gli interessi praticamente non sono stati richiesti, anzi, sono stati tolti e non sono stati richiesti dalla parte. Quindi prego Daniele.”

#### RAFFAELE DANIELE CONSIGLIERE COMUNALE

“Grazie Presidente. L'intervento del Consigliere Masciocco, seppure condito da alcune connotazioni tipiche di cui poi fa politica e non riesce a tenere un intervento soltanto sul profilo tecnico, è comunque condivisibile. Cioè, quello che ha detto il Consigliere Masciocco è giusto. Ora, nella passata consiliatura già ce ne occupammo. Qui c'è una condotta deprecabile sotto certi aspetti, almeno dal punto di vista contabile, di alcuni settori che sostanzialmente coperti dalla lettera A dell'articolo 194 attendono che le pratiche arrivino a sentenza per poi vedersi totalmente privati di ogni tipo di profilo di responsabilità. Ora, da un lato, cioè, se i soldi fossero i nostri, quando tu inizi a vedere che c'è una persona che ti sbucia da trentamila a duecentoquarantamila euro una valutazione, non è che uno ha sbagliato di cinquecento euro, per cui dici, va beh, poverino, si può sbagliare di cinquecento euro, stecchi di dieci volte, cioè dai una cosa dieci volte più bassa, questo è un profilo che, insomma, deve iniziare a farci sorgere qualche piccolo interrogativo, qualche piccolo interrogativo ce lo deve far sorgere anche quello che ha detto il Consigliere Masciocco sul fatto che siamo contumaci in giudizio, cioè rinunciamo al diritto alla difesa. E mo che arriva quella di Impregilo che è stata uguale che diciamo? Che sono dodici palloni. Allora, no, eh, quando si amministra, quando si amministra una città io capisco noi Consiglieri ci sobbarchiamo sulle spalle una serie di responsabilità, stiamo attenti ai cinquanta euro del gettone e se magari convochiamo una commissione con due punti ne dobbiamo convocare un'altra da uno, ne facciamo una da tre per i cinquanta euro, e qua iniziamo a vedere che l'inerzia da parte di alcuni uffici genera mostri. Per questo io voglio dire, amministrare come il buon padre di famiglia significa muoversi come il buon padre di famiglia. Ora, non so se è stato merito dell'Assessore o di chi, e in questo caso siamo riusciti a risparmiare gli interessi, vi assicuro che, vi assicuro che la quota degli interessi soltanto, visto che il contenzioso si protrae da anni, sarebbero stati altri trentamila euro. Quindi, voglio dire, se... faccio un esempio banale, se io prendo mille euro di mattonelle, ordino mille euro di mattonelle, posso decidere di pagarle subito oppure posso mettere la pratica sotto il cassetto. La ditta si vede non pagati questi mille euro di mattonelle e mi fa causa, mi fa causa, la causa arriva nei vari gradi del giudizio, alla fine mille euro di mattonelle diventano mille euro di mattonelle, tremila di interessi, diecimila di spese legali, la rivalutazione, le cose, un debito la cui sorte capitale è di mille euro diventa di diecimila. Quando si parla di un debito di un milione poi diventa di quindici. Ora, quello che ci dobbiamo chiedere noi è ci piace questa cosa? E' una figata? Oppure vogliamo pensare che si può fare meglio? Se pensiamo che si possa fare meglio ce li abbiamo gli strumenti per fare meglio? In realtà sì, c'è il regolamento di contabilità, lo stiamo ridiscutendo, lo stiamo facendo uno nuovo, però quello attualmente in vigore ci consente comunque di avviare un'indagine su tutta la quota che eccede la sorte capitale, nel caso di specie

qual è la sorte capitale? E' l'indennità effettivamente dovuta. Quindi si dice c'è una quota di indennità effettivamente dovuta, qui ci saranno le soccombenze di legge, ci saranno le rivalutazioni, ci saranno tutta una serie... hanno rinunciato agli interessi, però non è questa la sorte capitale. Ora io penso che da qualche parte questa amministrazione debba cominciare a tirare una linea e a dire signori miei, così come noi amministratori ci assumiamo la responsabilità degli atti, devono iniziare anche gli uffici ad assumersi la responsabilità di questi atti. Io penso che soltanto se ci sarà una sinergia tra la parte politica e la parte tecnica si potrà andare da qualche parte perché altrimenti è inutile, noi possiamo fare tutte le spending review che vogliamo, poi ci arrivano dieci, quindici, venti debiti fuori bilancio che triplicano l'importo dalla sorte capitale e ci rimettono a zero. Questa è una condotta che dobbiamo (voci fuori microfono) che dobbiamo fare in modo che non si verifichi più. Per quanto riguarda la cosa della legittimità e non legittimità, il dirigente Amorosi faceva, cioè in realtà avete ragione entrambi perché c'è la parte contabile e la parte giuridica, quindi poi per il riconoscimento della legittimità c'è bisogno del Consiglio Comunale, però dal profilo contabile non mi sento di dover dire nulla all'operato del dirigente che, in quel caso, ben si è comportato. Grazie.”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie a lei Consigliere. Allora, non ho altri interventi. Dichiaro chiusa la discussione, quindi passiamo... per che cosa vuole intervenire? Dica (voci fuori microfono) prego.”

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

“Cioè, tutto bello, tutta la spiegazione dei debiti fuori bilancio, il riconoscimento, ma noi i soldi quando li riprenderemo? Perché i cittadini dell'Aquila, il Comune dell'Aquila, sta anticipando dei soldi (voci fuori microfono) sì, sta anticipando, poi il recupero? Cioè avete già interpellato Europa 2000? O andiamo pure a fare causa con Europa 2000 e facciamo, no perché c'è scritto là, cioè o volontario o recupero coattivo. Cioè, voglio di', ma a che gioco si gioca? (voci fuori microfono) l'ingiunzione, facciamo l'ingiunzione subito, perché (voci fuori microfono) già è pronta? Eh, non lo dice qui Guido (voci fuori microfono)...”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Io credo che sia... una (voci fuori microfono)”

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

“Comunque questo è un debito fuori bilancio anomalo, cioè non è come gli altri debiti fuori bilancio, qui c'è tutta una storia dove il comune non si presenta, dove storniamo per conto, perché è necessario Europa 2000, anticipiamo i soldi e poi speriamo che non ci facciano causa, non ci facciano causa, perché dove sta scritto, perché loro potrebbero pure fare opposizione al pagamento di duecentocinque meno quelli che già hanno pagato, no, se siamo sicuri... (voci fuori microfono) sì, spiegacelo, grazie”.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Finisca il suo intervento Consigliere Mancini. Alla fine facciamo rispondere. Perfetto. Altri interventi non ce ne ho, prego Assessore.”

PERSONA NON IDENTIFICATA

“Le eccezioni del Consigliere Mancini sono giuste, sono state anche le mie e sono state anche verificate. Allora, in questo momento è stato già chiamato in ufficio perché il funzionario Pizzutillo ha già approntato l’ingiunzione di pagamento. Seconda cosa, si sono impegnati... noi perché stiamo dando seguito a una convenzione che è stata firmata con Europa 2000 con la quale loro si impegnato a pagare al comune tutto quanto quello che viene riconosciuto direttamente o indirettamente, in questo caso con sentenza, nella procedura che li ha visti protagonisti, quindi... (voci fuori microfono) no, no, credo che sia stato positivo l’atteggiamento dell’attuale dirigente, non sarebbe neanche mio compito dare un giudizio, però credo che possiamo darlo a livello positivo sia questo e sia il fatto che si sia rinunciato agli interessi. Già si sta procedendo con gli atti formali all’ingiunzione semplicemente dando seguito ad una convenzione che è stata firmata da Europa 2000 in cui loro si impegnano a coprire tutto quanto quello che è in più anche rispetto a quanto gli è stato riconosciuto.”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie Assessore, ringraziamo anche la società I Tre Moschettieri che ha rinunciato. Va bene. Quindi, dichiaro chiusa la discussione. Allora, per appello nominale procediamo alla votazione. Allora, siamo alla votazione riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di sentenza della Corte di Appello dell’Aquila, società I Tre Moschettieri a rl. Prego.”

SI PROCEDE ALL’APPELLO

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Con diciassette voti favorevoli, il Consiglio Comunale approva. (si interrompe la registrazione che riprende successivamente) Adesso passiamo al punto 11, Palazzo di Giustizia dell’Aquila, concessione locale al Ministero della Giustizia ad uso degli uffici giudiziari, prego Assessore.”

## PERSONA NON IDENTIFICATA

“In breve, perché è stata affrontata anche questa in commissione, sia in conferenza permanente degli uffici giudiziari dell’Aquila, sia come richiesta del Presidente del Tribunale, era stata sottoposta all’amministrazione comunale l’esigenza di poter adibire delle stanze che prima del terremoto vedevano la collocazione dell’istituto di credito, poterli adibire ad uffici giudiziari, uffici UNEP. C’è stata anche una richiesta forte anche del Presidente dell’ordine degli Avvocati, un tipo di richiesta che ad oggi ci sentiamo, come amministrazione, di appoggiare, anche per il disservizio che ad oggi il fatto che all’UNEP sia nella Corte d’Appello, provoca nell’attività del Tribunale dell’Aquila. Pertanto abbiamo concesso questa stanza che era, questo spazio che era adibito precedentemente a istituto di credito, allora c’era la Carispaq, agli uffici UNEP, pertanto c’era già stata la variazione di bilancio precedentemente, quindi era stato, nella previsione di bilancio erano già stati previsti gli introiti derivanti ante sisma dalla presenza dell’istituto di credito, pertanto non ci sono problemi nel poter dare questo tipo di stabile, questo tipo di spazi all’UNEP.”

## ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie Assessore, non ho richiesta di interventi. Dichiaro chiusa la discussione e votiamo per appello nominale. Prego Segretario Generale.”

## SI PROCEDE ALL’APPELLO

## ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Con diciotto sì e sei astenuti, il Consiglio Comunale approva. Adesso passiamo al punto numero 12, legge regionale 3 marzo 1988, numero 25, parere comunale in ordine al provvedimento regionale di autorizzazione per il mutamento di destinazione e concessione di terreni gravati da uso civico ricadenti al foglio 46 comune censuario di Campotosto demanio di Rocca delle Vene a favore della società Terna spa, riferimento pratica 942/17. Prego Assessore.”

## PERSONA NON IDENTIFICATA

“Grazie Presidente. Questa è una delibera che portiamo all’attenzione del Consiglio Comunale riguardo un contenzioso che dura sostanzialmente da trent’anni e riguarda il tenimento del comune dell’Aquila nella zona di Campotosto. Con questa delibera esprimiamo il parere favorevole alla concessione previo mutamento della destinazione d’uso alla società Terna, la concessione con la costruzione di società di (incomprensibile) servitù in favore sempre della stessa società di fondi ricadenti nel demanio di Rocca delle Vene e stabiliamo sostanzialmente che l’importo, il prezzo annuo di concessione è cinquecentonovantasei euro e ventiquattro centesimi richiedendo anche una somma di settemila centocinquantaquattro per il periodo che va



dal 2006 al 2017. Non c'è molto da aggiungere, l'abbiamo già affrontata in Commissione, basta così, se ci sono domande..."

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

"Grazie Assessore, allora, non ho interventi, quindi dichiaro chiusa la discussione e pongo a votazione la delibera come illustrata. Prego, sempre per appello nominale."

SI PROCEDE ALL'APPELLO

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

"Diciassette sì e sette astenuti, il Consiglio Comunale approva. Adesso passiamo al numero 13, regolamento sul funzionamento della commissione consultiva per l'Onomastica stradale. L'illustra il Signor Sindaco, prego."

PIERLUIGI BIONDI SINDACO

"Grazie Presidente, Signori Consiglieri. Allora, il regolamento che in realtà era già in fase di predisposizione durante il periodo di transizione e di trasferimento della delega all'Assessore Petrella risponde a un'esigenza rappresentata da più parti. La precedente Commissione che, fra l'altro, era in carica da molti anni, ha visto le dimissioni di alcuni componenti che non ne consentono la regolarità delle sedute nel numero legale. Poiché negli anni c'è stata sempre una confusione circa le competenze, se fossero del Consiglio Comunale o della Giunta, e negli anni per cui si sono succedute nomine che avvenivano attraverso il Consiglio Comunale e nomine fatte come nelle ultime occasioni, da parte della Giunta Comunale, si è inteso sanare questo vulnus, diciamo così, dando la competenza appunto al Consiglio Comunale di stabilire le regole della commissione e invece delegando alla Giunta, trattandosi di una commissione consultiva, di poter scegliere, selezionare i componenti attraverso anche degli avvisi pubblici così come richiesto in commissione. In commissione c'è stato un dibattito approfondito da cui sono scaturiti alcuni suggerimenti che sono contenuti nell'emendamento che ho firmato, e che immagino vi sia stato consegnato, che riassume tutte le sollecitazioni che sono arrivate sia dalla maggioranza e sia dall'opposizione e che vanno ad integrare, appunto, il regolamento stesso, regolamento che è urgente approvare anche perché è da molto tempo che ci sono delle richieste che sono ancora in sospeso e che vanno esaminate. Grazie."

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

"Allora, ricordo a me stesso che c'è anche un emendamento, anzi, cinque emendamenti che prego il Sindaco... li leggo, allora, all'articolo 5 modificare la numerazione degli ultimi due commi assegnando rispettivamente ai commi 11 e 12 la numerazione 12 e 13. Emendamento

numero 2, all'articolo 5 modificare il comma 3 come segue "la commissione è composta da sette componenti scelti a seguito di avviso pubblico per competenze professionali", aggiungere alla fine del comma "i componenti la commissione eleggono il presidente al loro interno nel corso della prima seduta". Terzo emendamento, all'articolo 5 sostituire il comma 6 con il seguente "la giunta comunale provvede a trasmettere alla commissione le intitolazioni da valutare". All'articolo 3 modificare il comma 7 come segue "la commissione è convocata dal presidente", modificare l'ultimo capoverso come segue "la commissione dovrà riunirsi almeno due volte all'anno e il parere dovrà essere espresso entro trenta giorni dalla seduta". Emendamento numero 5, all'articolo 9 aggiungere il comma 4 con la seguente previsione "il Sindaco convoca la prima seduta della commissione e la presiede". Quindi questi sono gli emendamenti a firma del Sindaco Pierluigi... (voci fuori microfono) è un unico emendamento con cinque sub, e quindi faremo un'unica votazione. Quindi adesso, Albano, prego."

#### STEFANO ALBANO CONSIGLIERE COMUNALE

"Presidente. Dunque, rispetto a questa proposta di regolamento noi abbiamo fatto una seduta della Quarta Commissione, che è stata una seduta anche mi pare piuttosto positiva rispetto alle modalità e do atto al Presidente, insomma, Taranta, di averla gestita in forma molto ampia ed è stata, insomma, una commissione nella quale è emersa, insomma, una discussione approfondita e la proposta originaria è stata, io direi, profondamente modificata e lo dico perché le modifiche nel maxi emendamento, che dice... nell'emendamento che diceva prima il Presidente Tinari modificano in forma profonda rispetto, per esempio, alla presidenza di questa consulta che inizialmente era previsto fosse l'assessore, rispetto a come vengono selezionati i componenti di questa consulta al suo funzionamento, ai tempi entro i quali fornire risposte rispetto alle proposte di intitolazione proprio anche perché ci sono molte proposte pendenti da molto tempo e sappiamo quanto questa commissione si occupi poi di intitolazioni che sono simboliche e quindi importanti rispetto al dibattito in città. Ora, da questo dibattito, che è stato molto collaborativo fra maggioranza e opposizione, e che quindi è scaturito in questo emendamento che poi ha firmato il Sindaco, troviamo poco corretto che oggi sia assente l'Assessore Petrella e in questo senso, proprio per evitare di macchiare un lavoro di collaborazione fra maggioranza e opposizione che è stato molto proficuo, anche in accordo con gli altri Consiglieri di opposizione, noi proponiamo proprio di procedere come è stato fatto anche per il punto 6 all'ordine del giorno oggi e cioè sospendere la discussione e poter, qualora il Consiglio dovesse andare in seconda convocazione, tornare a discutere questo punto il 30 in seconda convocazione alla presenza dell'Assessore Petrella, in caso contrario ci troveremo in difficoltà a poter votare in forma favorevole."

#### PIERLUIGI BIONDI SINDACO

"Proprio alla luce del dibattito che c'è stato, alla luce della necessità di procedere con celerità, e anche alla luce delle competenze che ha il Consiglio Comunale, è accaduto anche altre volte che, in assenza di assessori, siano state illustrate da altri componenti la Giunta, tanto più che, come ho precisato, questo regolamento è iniziato a muovere i suoi passi nel momento in cui le deleghe, non essendo state assegnate ad altri assessori, erano in capo al sottoscritto. Mi sembra un inutile differimento dei termini, tanto più che il dibattito che è stato in commissione ha riconsegnato un provvedimento con un emendamento, che è derivato dalle vostre... e la presenza o meno dell'assessore mi sembra una... come dire, un'annotazione pretestuosa che non

fa altro che appesantire anche i lavori che andremo a fare eventualmente in seconda convocazione.”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Va bene, allora... Taranta, prego.”

FABRIZIO TARANTA CONSIGLIERE COMUNALE

“Grazie Presidente, colleghi Consiglieri, proprio, insomma, non vorrei ripetere quello che è già stato detto dal Sindaco e dal Consigliere Albano, vista ormai la tarda ora, però sembrerebbe anche a me un peccato oggi andare a vanificare quello che è stato un lavoro molto fruttuoso che si è svolto in commissione, si è portato un regolamento che di per sé, insomma, aveva già una sua buona struttura, si è migliorato lì dove possibile, le richieste che sono venute anche da, insomma, dai rappresentanti dell’opposizione sono state favorevolmente accolte, si è parlato soprattutto di quelli che dovevano essere i tempi certi, dare una certezza alle risposte della commissione sulle richieste di intitolazione e soprattutto la presidenza della commissione che non doveva, giustamente diciamo a questo punto, alla luce anche dell’emendamento, far capo al Sindaco ma che dovesse essere eletto il presidente all’interno della commissione stessa. La presenza oggi o meno dell’Assessore diciamo diventa quasi di secondo ordine, no, dopo tutto il lavoro che è stato svolto. Quindi vi chiederei di, come dire, di accettare la nostra proposta che è quella di procedere oggi alla votazione e dare frutto all’ottimo lavoro che è stato fatto grazie anche a tutti i commissari componenti la commissione. Grazie Presidente.”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie. (voci fuori microfono) prego.”

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

“Si confonde la proposta che noi abbiamo fatto che è una proposta sensata su regolamento di una commissione consultiva particolare, no, la commissione consultiva, a parte i membri che erano... il Sindaco non si sapeva se facesse parte o no di quei membri, la presiedeva. Già si è incappati in questa cosa madornale, un errore incredibile che già era stato fatto con la consulta. Cioè, come fa un Sindaco a presiedere una commissione alla quale chiede consulto, il parere. Allora, bisogna riconoscere gli errori che si fanno, soltanto quello, tutti gli emendamenti che ha letto il Sindaco li abbiamo concordati, benissimo, è inutile stare a gravare il lavoro veramente immane dell’Assessore Petrella, quindi procedete alla votazione. Cioè, quello vi si chiede è di rispettare gli accordi, l’accordo era che si faceva un emendamento, si ripassava in commissione e poi si andava in Consiglio. Questo era l’accordo. Abbiamo capito male, comunque non fa nulla, quello che vi voglio dire è che quando illustrate un provvedimento dovete dire come l’avete scritto e chi l’ha scritto. Capito? Eh. Quindi riconoscere le cose che non vanno, è una cosa che vi servirà pure per il futuro. Non pensate di andare avanti con i numeri. Le cose si

fanno insieme e per la città, riconoscere che era stato sbagliata l'impostazione di quella commissione consultiva era una cosa che mi sarei aspettato, no, anche da te che democraticamente presiedi quella commissione, che già ti era successo con il regolamento per lo sport.”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie Consigliere Mancini. Prego Consigliere Albano per la dichiarazione di voto.”

STEFANO ALBANO CONSIGLIERE COMUNALE

“No, che la presenza dell'assessore, cioè, non è un fatto di forma, cioè è un fatto di sostanza. E il fatto che dice il Sindaco che anche in passato altre volte si è proceduto a votare in mancanza dell'assessore, cioè, non è una bella cosa e non è un motivo per riproporre un errore. E' una mancanza di rispetto rispetto a questa aula e a questa assise. Avevamo fatto una proposta di buon senso che era finalizzata a votare il 30 all'unanimità questa proposta di regolamento, noi, in questo caso, l'Assessore non è in aula, usciremo dall'aula al momento del voto anche noi Consiglieri di opposizione.”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie Consigliere Albano. Quindi non ho altri interventi. Dichiaro chiusa la discussione e quindi passiamo alla discussione per appello nominale, prima l'emendamento e poi eventualmente la delibera. Prego.”

SI PROCEDE ALL'APPELLO

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Allora, con diciassette voti favorevoli passa l'emendamento e con diciassette voti favorevoli passa la delibera così come emendata. Va bene. Della Pelle, prego.”

GIANCARLO DELLA PELLE CONSIGLIERE COMUNALE

“Prima di procedere verificare il numero legale.”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie, grazie mille. Allora, verifichiamo il numero legale così come richiesto dal Consigliere Della Pelle. Prego.”

SI PROCEDE ALL'APPELLO DELLA VERIFICA PER IL NUMERO LEGALE 13:50

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Allora, il Consiglio viene sospeso, si riprenderà fra dieci minuti per la verifica del numero legale, prego.”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Riprocediamo all'appello, prego.”

SI PROCEDE ALL'APPELLO

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Dichiaro la seduta deserta e si riprenderà il 30 mattina alle ore nove.”